



IL RUBINO

il giornale del cittadino.

• ANNO XXXII • N° 6 • 1 giugno 2019 - Euro 2,00 •

IL FERMAGLIO DEL DIRETTORE

Paola Gualfetti



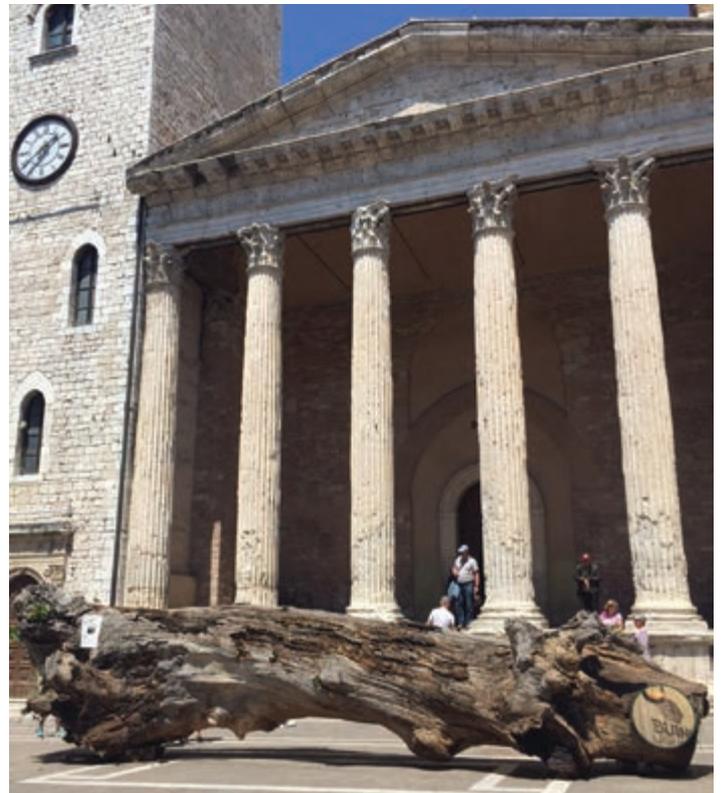
QUELLA RARA CARTOLINA D'ASSISI

Provate a immaginare cosa avrebbero scritto Goethe, Schiller o altri famosi viaggiatori in Assisi nei secoli scorsi alla vista di una quercia mollemente adagiata sulle pietre davanti al tempio della Minerva. Installazione artistica, provocazione, interrogativo alla città o dalla città?

No, niente di tutto questo. Lo straordinario quadro offerto in piazza del Comune in questi affollati giorni è solo l'espressione del cuore di un nostro industriale concittadino, "pasionario" del legno perché, oltre a lavorarlo, lo custodisce fino a ridargli nuova vita in qualche caso, come questo.

E che altro scegliere di meglio per una plurisecolare quercia caduta se non la piazza di Assisi, al centro dell'agorà, sullo sfondo di bianche colonne millenarie! Intanto non è una quercia qualunque, ma sembra che nientemeno abbia fatto ombra al Cardinale Sermattei, uno dei più nobili casati di Assisi. Ma si sa, il tempo non conosce blasoni e, nonostante la forza dei suoi 270 quintali di peso totale, non aveva retto alle tempeste della vita cadendo proprio all'inizio del nuovo millennio. Per un decennio è rimasta sepolta tra i rovi della sua terra, a est della Chiesa di S. Vitale, poi, volendone fare una statua di Madre Teresa di Calcutta, aveva sollecitato l'attenzio-

ne dello scultore ternano Fernando Dominioni. Non se ne fece nulla e quel gigante caduto fu portato per sua fortuna all'attenzione di Giorgio Buini, l'uomo giusto per accoglierlo nel suo tempio di tronchi monumentali del passato. Intanto in Assisi, in questo piovoso maggio, per risistemare il Pincio è accaduto di parlare anche di alberi, cosicché, ad una quercia caduta, un altro albero è stato posto a dimora. Ma questa è solo una casualità. Il bello sta nel fatto che, anche se alto poco più di un metro e mezzo, questo alberello è bastato agli assisani per sognare di quando, tra centocinquanta anni, apparirà un gigante dalla pianura degli Angeli. Tempo verrà, ma nel frattempo a sognare davvero sulla quercia sdraiata sono stati i turisti anche comodamente seduti su piccoli dischi di legno posti a terra nella piazza del Comune, con la meraviglia negli occhi di fronte a questa nuova e rara cartolina assisana, ignari che ne costruivano un'altra di pari efficacia. Un'immagine giovane in uno spazio millenario che ha permesso a tutti di gustare con lentezza la grande bellezza del cuore di Assisi. Un innesto riuscito, una severa rivincita sul tempo implacabile che tutto sembra rapire. A maggio, in piazza, a parlare di futuro, sono stati in due: il tempio romano, dall'alto, in un canto di bellezza eterna; la quercia, dal basso, in una



spinta verso sempre nuove avventure.

Ma certamente il messaggio più vero che Buini ha infilato tra le pietre di Assisi è che, per quanto elevata possa essere ogni creazione artistica o dell'ingegno umano, quella della natura resta la più bella!

Grande il nostro Giorgio!

gualfettipaola@gmail.com



È L'ORA DEL PALIO DEL CUPOLONE

J'ANGELI 800
Palio del Cupolone

dal 20 al 29
Giugno

4ª edizione

santa Maria degli Angeli - Piazza Caribaldi

“Un’iniziativa storica, gravida di futuro! Papa

Francesco convoca ad Assisi dal 26 al 28 marzo del 2020 i giovani economisti, imprenditori e imprenditrici di tutto il mondo. Verrà lui stesso a incontrarli, in uno dei tre giorni.

È una notizia che ci riempie di gioia e di responsabilità.

Grazie, Papa Francesco!

Grazie per aver pensato ancora una volta a questa Città. Se il 27 ottobre 1986 san Giovanni Paolo II la scelse come icona di pace inaugurando lo “spirito di Assisi”, l’odierna iniziativa, di così grande respiro, la propone anche come icona di una nuova economia.

Il mondo è segnato dal contrasto tra i pochi che possiedono troppo e i molti che sono privi persino del necessario. Lo stesso pianeta, nostra casa comune, è depredato, invece di essere custodito. Da dove ripartire? Il Papa fa leva sui giovani, nel solco del recente sinodo loro dedicato. Propone loro un “patto” per promuovere un rinnovamento dell’economia. Nel panorama globale, tra luci ed ombre, non mancano voci profetiche. Per l’iniziativa che il Papa annuncia saranno invitati ad Assisi nomi di spicco e realtà significative che, in Italia e nel mondo, si distinguono per una visione economica ed ecologica incardinata sull’etica e sulla solidarietà. La tradizione francescana, che ha segnato secoli di storia anche sul piano econo-



PAPA FRANCESCO TORNA IN ASSISI PER INCONTRARE GIOVANI ECONOMISTI, IMPRENDITORI E IMPRENDITRICI DI TUTTO IL MONDO

L’evento denominato “Economy of Francesco” si terrà dal 26 al 28 marzo 2020 su iniziativa della diocesi in collaborazione con le Famiglie francescane.

Il vescovo monsignor Domenico Sorrentino: “Grazie Santo Padre per aver scelto la nostra città come icona di una nuova economia”

mico-sociale, ancora oggi ha molto da dire. Papa Francesco la riconduce, con questa iniziativa, al suo punto di “scaturigine”, a questa Assisi investita otto secoli fa dal carisma di Francesco, e diventata grazie a lui un luogo-simbolo di fraternità e di pace.

L’evento – denominato “Economy of Francesco” – è affidato alla regia di questa diocesi, che si avvarrà di un comitato operativo e di una commissione scientifica. Sono onorato della stima del Santo Padre. Spero in tante

collaborazioni, interne ed esterne alla Città di Assisi, dalle famiglie francescane, eredi degli ideali di Francesco, all’Istituto Serafico e al Centro focolarino per l’Economia di Comunione, questi ultimi già in qualche modo coinvolti nella fase ideativa dell’evento e nei suoi preliminari organizzativi. Il Comune di Assisi assicura la sua convinta e concreta adesione. Ci dà il suo patrocinio il Dicastero per lo Sviluppo Umano Integrato. Certo non mancherà la vicinanza della Conferenza Episcopale Ita-

liana, a partire dai vescovi dell’Umbria, che vedono ancora una volta la nostra regione al centro di un evento mondiale.

Grazie ancora, Santo Padre, per questa “profezia”. Grazie per la fiducia che ripone in questa comunità assisana. Cercheremo di non deluderLa. E non ci dimenticheremo, come Lei chiede, di assicurarLe la nostra preghiera”.

Mons. Domenico Sorrentino

FMT

Agenzia Pubblicitaria

Santa Maria degli Angeli

Via A. Diaz, 9 - 06081 Assisi (PG)

075 9976089 / +39 389 797 9470

commerciale@fमतadv.it





dal 20 al 29
GIUGNO

Piazza Garibaldi - Santa Maria degli Angeli

4^{EDIZIONE 2019}

RIEVOCAZIONE STORICA DEL 1800

GIOCHI • CORTEI • SPETTACOLI • TAVERNA

PROGRAMMA J'ANGELI 800

GIOVEDÌ 20 GIUGNO

**ORE 20:00
SALUTIAMO IL
NOSTRO TEMPO...**

Prima di tuffarci nel magico Ottocento, all'interno della Taverna in Piazza, avrà luogo la tradizionale cena dei terioni, aperta a tutti coloro che amano il Palio e il nostro Paese. Una serata all'insegna della convivialità e della buona cucina, allietata dalla musica dal vivo della "No Name Band".

VENERDÌ 21 GIUGNO

**ORE 21:00
APERTURA
UFFICIALE DEL
PALIO**

Esibizione del "Coro de J'Angeli 800". Saluto delle Autorità presenti. Conferimento al Dott. Arnaldo Manini di titolo di "Cavaliere del Palio". "Entriamo nell'Ottocento in punta di piedi..." Balletto in Piazza. Presentazione al pubblico del Palio Edizione 2019.

**ORE 22:00
PROCLAMI DI SFIDA**
I Rioni Fornaci, Ponte Rosso e Del Campo lanciano la "sfida" a colpi di satira, ironia e sarcasmo.

SABATO 22 GIUGNO

**ORE 21:30
PRESENTAZIONE DEL
PALIO DEI MUJE**

Premiazione del vincitore al concorso rivolto alle classi seconde della scuola "G. Alessi" di Santa Maria degli Angeli per la realizzazione del disegno raffigurato sul Palio dei Muje. Presentazione al pubblico del Palio dei Muje Edizione 2019.

**ORE 22:00
PALIO DEI MUJE**

Giochi in piazza dei giovani rionali angelani (8-10, 10-13, 13-16) per l'assegnazione del Palio dei Muje: Passa il Mattoncino, Tiro con la Cerbottana, Ruzzola e Corsa dei Carretti.

**ORE 23:30
ASSEGNAZIONE PALIO
DEI MUJE**

Chiusura della serata con la lettura del Verdetto per decretare il vincitore del Palio dei Muje.

DOMENICA 23 GIUGNO

**ORE 10:00
SANTA MESSA E
BENEDIZIONE DEI
VESSILLI**

Si rinnova il legame fra la comunità angelana, la Parrocchia e la Basilica attraverso la celebrazione all'interno della Basilica Papale della Santa Messa alla presenza dei Rionali in abito storico e la benedizione dei vessilli.

**ORE 19:00
CORTEO STORICO**
Corteo di apertura delle Autorità e dell'Ente organizzatore del Palio.

**ORE 21:00
SFILATA DI CARROZZE STORICHE**

Il Palio del Cupolone ospita il passaggio delle Carrozze storiche presenti ad Assisi per il "III° Trofeo Alberto Gentili - Assisi Driving Horse" che raggiungeranno il piazzale antistante la Basilica per la consueta Benedizione.

**ORE 22:00
GRAN BALLO AL PALAZZO DEL CAPITANO**

Serata di gala all'insegna del ballo, offerta dalla scuola "Asso di Cuori". Rionali in costume giungeranno in piazza su splendide carrozze per partecipare al Gran Ballo organizzato a Palazzo del Capitano.

GIOVEDÌ 27 GIUGNO

Presentazione dei Giurati di fronte alla tribuna ove siederanno anche le Autorità e l'Ente organizzatore del Palio. Primo atto ufficiale del Palio, dove i Rioni sfileranno di fronte alla Giuria, all'Ente organizzatore della festa e alle Autorità mostrando uno stralcio di vita ottocentesca, percorrendo poi le vie centrali del paese offrendo un meraviglioso spettacolo di festa e colori a tutta la comunità. Intervento musicale con la partecipazione del Soprano Elisa Bovi, del Tenore Simone Giannoni e del "Coro de J'Angeli 800".

**ORE 22:30
SERATA SOTTO LE
STELLE**

Grande concerto in piazza con i "SONIDUMBRA": canti, balli, storie e stornelli della tradizione umbra.

VENERDÌ 28 GIUGNO

**ORE 21:30
DISFIDA DEI RIONI**

Il tiro con la fionda, la corsa con le botti, il tiro alla fune e la corsa con il carro: quattro giochi storici, ovvero quattro sfide adrenaliniche che vedranno i tre Rioni fronteggiarsi in piazza per contendersi la vittoria.

**ORE 17:00
ESPOSIZIONE IN
PIAZZA DEI LAVORI
DELLE SCUOLE MEDIE**

Esposizione dei lavori relativi al concorso rivolto alle classi seconde della scuola "G. Alessi" di Santa Maria degli Angeli per la realizzazione del disegno raffigurato sul Palio dei Muje.

**ORE 21:30
"LA FABBRICA" VISTA
DAI MUJE**
Esibizione non competitiva e non va-

SABATO 29 GIUGNO

levate ai fini del punteggio per l'assegnazione del Palio, di una gara de "La Santa Fabbrica" tra i Rioni realizzata dai giovani rionali che si affronteranno sullo stesso percorso degli adulti per divertirsi e scoprire quale sarà il "futuro del palio".

**ORE 22:00
"LA SANTA FABBRICA"**
Dalla ricerca storica che narra che la

LUNEDÌ 24 GIUGNO

**ORE 21:30
SPETTACOLO DI
PIAZZA ~ RIONE
FORNACI**

Titolo dello Spettacolo: LA FIERA DEL PERDONO E LO STRANO MONDO DEGLI ARTISTI DI STRADA SI INCONTRANO TRA SACRO E PROFANO.

MARTEDÌ 25 GIUGNO

**ORE 21:30
SPETTACOLO DI
PIAZZA ~
RIONE PONTE
ROSSO**

Titolo dello Spettacolo: FIERE ANGELANE NEL XIX SECOLO (FIERA DEL PERDONO).

MERCOLEDÌ 26 GIUGNO

**ORE 21:30
SPETTACOLO DI
PIAZZA ~ RIONE DEL
CAMPO**

Titolo dello Spettacolo: LA TRADIZIONE DEL PIATTO DI S. ANTONIO ABATE, FRA STORIA E LEGGENDA.

"Santa Fabbrica" della Basilica dando lavoro a centinaia di persone tra fornai, muratori, falegnami, fabbri, scalpellini, ferrai e carpentieri che con le loro famiglie si insediarono intorno al cantiere originando così il borgo de J'Angeli, nasce il gioco finale del Palio dei Rioni, fondamentale per l'assegnazione del palio.

**ORE 22:30
"VERDETTO FINALE"**
Proclamazione del Rione Vincitore del "Palio del Cupolone - J'Angeli 800" edizione 2019.



FRATE ELIA: una congiura attraverso i secoli Un "giallo" d'altri tempi

Assisi e il mondo gli devono molto.

Edificò la Basilica di San Francesco (seconda parte)

di Prospero Calzolari

Basterebbe ricordare l'intervento diretto dell'Imperatore a difesa di Elia in occasione della sua deposizione dall'Ordine nel maggio del 1239, allorché, accusato di tendenze ghibelline, venne rimosso dall'incarico nel Capitolo Generale che si tenne a Roma per la Pentecoste di quell'anno:

"Questo Papa, in odio a noi, ha deposto dal ministero generale un generoso e coscienzioso frate Elia, costituito Ministro dell'Ordine dei Frati Minori dallo stesso Padre dell'Ordine Beato Francesco, al tempo del suo transito: perché, per amore della giustizia a cui si è dedicato col cuore e con l'azione, promovendo la pace dell'Impero, difendeva con evidenti argomenti il nostro nome, l'onore e il bene della pace".

Quel che avvenne in seguito è degno, a pieno diritto, di un "giallo" d'altri tempi.

Nel 1232 Elia venne chiamato a sostituire al vertice dell'Ordine Giovanni Paren-

ti e da lì a poco, contemporaneamente al crescere del suo prestigio, cominciarono a nascere nei suoi confronti quelle invidie, da sempre presenti e malcelate, soprattutto da parte dei confratelli, i quali approfittarono subito dell'acuirsi del contrasto tra Papato e Impero per metterlo in cattiva luce agli occhi del Pontefice, considerando l'amicizia e la reciproca stima che da sempre legava Frate Elia a Federico II.

Cosicché, dopo la scomunica dell'Imperatore, venne presa la palla al balzo e, convocato il Capitolo Generale nel maggio del 1239, Elia venne deposto da Ministro Generale. A tal proposito abbiamo poc'anzi riportato l'intervento diretto dell'Imperatore a sua difesa. Egli si ritirò allora a Cortona ma nel dicembre del 1239, dietro invito di Federico II, si recò a Pisa presso il campo dell'Imperatore, nel tentativo di trovare e questa era l'intenzione di Federico - una mediazione tra questi

e il Papa, ma non riuscendo a comunicare con Gregorio IX, grazie anche alle brighe dei suoi numerosi nemici, cadde anch'egli nella scomunica che colpiva tutti coloro che avessero osato avvicinarsi all'Imperatore.

A tale proposito sarà bene esporre i fatti come realmente avvennero e le strane "coincidenze", o meglio gli oscuri intrighi, che portarono alla scomunica di Elia.

Il frate, recepite le intenzioni di riappacificazione espresse da Federico II, scrisse una lunga lettera al Pontefice nella quale dava spiegazioni circa la sua presenza nel campo imperiale allo scopo di promuovere un componimento del dissidio che stava dilaniando il mondo della Cristianità.

Non fidandosi di un messo qualunque, consegnò la lettera a frate Alberto da Pisa, Generale dell'Ordine e suo successore, con la certezza che venisse recapitata personalmente al Pontefice.

Ma mentre si stava recando



Nel 1239 Elia venne deposto da Ministro Generale, dopo la scomunica dell'Imperatore Federico II, suo amico. Tante strane coincidenze e oscuri intrighi portarono successivamente alla sua scomunica. Morti misteriose e un invito del Papa per Frate Elia mai pervenutogli



I tipici segni della muratoria medievale, incisi su pietre conge, che avvalorano la presenza delle maestranze comacine nella costruzione della Basilica e dell'accluso Sacro Convento. Le prove più concrete si trovano nel cortiletto d'ingresso del Sacro Convento e nell'antico cimitero della Chiesa

a Roma, frate Alberto morì "misteriosamente" per strada e la lettera di frate Elia, che Alberto custodiva nella tasca interna del suo abito, fu presa non si sa da chi e non se ne seppe più nulla.

La scomunica non tardò ad arrivare, ed Elia fu senz'altro portato a credere che fosse la risposta del Papa alla sua lettera di pace. Lo scandalo fu enorme. Frate Egidio – tanto per fare un esempio –, appena avuta notizia, si gettò bocconi a terra, e interrogato perché così facesse, rispose: "Voglio sprofondarmi quanto più posso, perché un tanto uomo è caduto in sì orrendo precipizio!".

A questo punto ad Elia non rimase dunque che rimanere sotto la protezione di Federico II, del quale continuò ad essere amico e consigliere fidato.

MA NON FINISCE QUI.

Morto Gregorio IX, il nuovo Papa Innocenzo IV faceva indire un Capitolo Generale dei Frati a Genova, ed invitava Elia a comparirvi. Ma l'invito a comparire, per ammissione degli stessi avversari del frate, non pervenne mai ad Elia. Così il Papa, credendo che questi si mantenesse contumace per ostinazione, gli lanciò contro una seconda scomunica: era il 1245. A questo punto il sospetto di un complotto non sembra del tutto campato in aria.

L'Imperatore aveva inviato Elia, tra il 1241 e il 1242, come suo Legato in Oriente, per risolvere la critica situazione tra l'imperatore latino di Costantinopoli Baldovino e quello greco Vatacio di Nicea. E proprio per i suoi servizi, in favore della riconcilia-

zione tra la Chiesa Greca e Romana, l'Imperatore di Costantinopoli gli donò la reliquia della Santa Croce, conservata oggi a Cortona.

Questa è l'immagine - per così dire - storica, più conosciuta del Frate. Spostiamoci ora nella Biblioteca Riccardiana di Firenze.

Nel manoscritto 119, troviamo scritto: "*Fr. Eliae liber Alchimiae. Incipit liber alchimalis quem frater Helias edidit apud Federicum imperatorem. Liber lumen de luminum transactus de sarraceno ac arabico in latinum a fratre Cypriano ac compositus in latinum a generali fratrum minorum super alchimis*".

Parimenti nella Biblioteca Vaticana, tra i codici provenienti dal fondo Reginese, si legge un'opera divisa in tre libri e composta da 256 fogli intitolata "*Liber Fratris Rev. Eliae Generalis Ordinis Minorum praecepta artis chymicae ad Federicum Imperatorem*".

Quanto sopra riportato sarebbe di per sé sufficiente ad aprire un dibattito sul perché la *damnatio memoriae* del braccio destro di San Francesco abbia fino ad oggi impedito, fatte le debite eccezioni per gli autori sopra citati, una benché minima ricerca, sulla "corrispondenza" alchemica tra frate Elia e Federico II.

PORTIAMO ORA LA NOSTRA ATTENZIONE

alla basilica di S. Francesco ad Assisi.

E' da tutti gli Autori accettato che furono le *maestranze commacine* dell'epoca, sotto la guida di frate Elia, a costruire la basilica di S. Francesco in Assisi con l'accluso Sacro Convento.



Castel Del Monte, Andria di Barletta. Fatto costruire da Federico II, da più parti frate Elia ne è considerato progettista. Il simbolo della stella a otto punte, insieme all'esagono regolare o stellato, è diffuso all'interno e all'esterno della Basilica di San Francesco, così come nei resti delle pavimentazioni di Castel Del Monte

Le prove più concrete le abbiamo nel cortiletto d'ingresso di quest'ultimo e nell'antico cimitero della chiesa.

NELCORTILETTOD'INGRESSO DEL SACRO CONVENTO,

incisi su pietre conche, possiamo ammirare la cazzuola, la mazzetta, la squadra e il compasso tipici della *muratoria medioevale* (Foto2-3).

Nell'antico cimitero troviamo, tra le altre, alcune tombe molto importanti, le quali l'elenco compilato nel 1509 dal sacrestano Fra Galeotto definisce come "*sepoltura di tutti li maestri lombardi* (altro nome con il quale venivano designati i maestri venivano designati i maestri commacini) *della città di Assisi*".

Una di queste tombe, appartenente a Ciccolo di Becca, morto nel 1330, presenta un insieme di simboli riconducibili alle maestranze commacine dell'epoca: una squadra ed un punteruolo accanto ad una stella ad otto punte.

Suggestivo a questo punto è il raffronto con il mosaico dello stemma federiciano posto di fronte all'altare nella Cappella Palatina di Palermo, incorniciato in ben venti stelle ad otto punte della medesima fattura di quelle presenti nella basilica

di Assisi.

Qualunque buon osservatore potrà infatti notare come la stella ad otto punte, insieme all'esagono regolare o stellato (Sigillo di Salomone), sia ampiamente diffusa all'interno e all'esterno del Santuario, così come nei resti delle pavimentazioni di Castel del Monte.

Lo stesso altare della Basilica superiore, costruito da Elia, è ricchissimo dei medesimi simboli.

L'EDIFICIO-SIMBOLO DI FEDERICO II - CASTEL DEL MONTE -

si divide in tre livelli distinti così come la Basilica di San Francesco ed in ambedue i casi c'è chi ha ravvisato, in questa tripartizione, una specie di cammino iniziatico il quale alla fine conduce, secondo la visione dantesca, "*a riveder le stelle*", o, addirittura, spingendosi oltre, un riferimento alla Grande Opera alchemica, con i tre stadi della "*nigredo*", "*albedo*" e "*rubedo*". Ma atteniamoci ai fatti.

Da più parti frate Elia è considerato progettista del castello federiciano di Castel del Monte.

(Continua nel prossimo numero)

SANTUCCI
TRATTORIA
CAMERE
Tel. +39.075.8042835
www.cameresantucci.com
info@cameresantucci.com
Chiuso il Mercoledì
Via Patrono d'Italia, 40 - Santa Maria degli Angeli - ASSISI

Il Calendimaggio si è tinto di blu, la Nobilissima Parte de Sopra ha bissato la vittoria dello scorso anno e si è aggiudicata il palio 2019 siglando una doppietta che mancava dal biennio 2011-2012.

VITTORIA PER LA MUSICA DOPO 11 ANNI

Il trionfo è stato reso ancor più dolce dalla vittoria, dopo ben 11 anni, del punto della musica. Il coro, per tutto questo tempo considerato l'anello debole della Parte Alta, è riuscito sbaragliare la corazzata dei de Sotto, che sembrava ormai infallibile e irraggiungibile, sotto la brillante guida, per il secondo anno consecutivo, del Maestro Simone Marcelli. I cori delle due parti si sono sfidati a colpi di madrigali ed ensaladas - come La Justa eseguita dalla Parte de Sopra e Elfuego eseguito dalla Parte de Sotto - brani molto complessi per cori amatoriali come quelli del Calendimaggio. La compagine della Parte Alta ha conquistato il giurato Romano Vettori anche grazie agli inserimenti musicali di livello per ricerca storica e qualitativa inseriti nei cortei e nelle scene. Oltre a quello della musica, i blu vincono il punto dello storico Giuliano Pinto grazie al corteo del giorno considerato "storicamente ineccepibile" per la rappresentazione di arabi, mongoli e altri popoli e grazie alle scene di parte "realistiche e spettacolari" e "valide storicamente". Alla Parte de Sotto va la preferenza del regista Alberto Negrin.

DIETRO LA GIURIA

Non sono mancate, e non stanno mancando, polemiche e contestazioni. La Parte de Sotto non si rassegna alla sconfitta, soprattutto quella del coro, contestando l'operato, la preparazione e la buona fede del giurato ed esortando in futuro l'Ente Calendimaggio a ricercare figure più competenti. Il Priore Maggiore Massimiliano della Vedova contesta in particolare i brani musicali della parte avversa considerati "fuori dal repertorio statutario" e spiega che questi "verranno fatti esaminare da un esperto, il giudizio del giurato rappresenta una presa in giro del lavoro



svolto da centinaia di persone". Il Priore della Nobilissima Aleardo Pelacchi ricorda che, dopo aver passato un periodo di difficoltà, la Parte de Sopra si è riappropriata del punto che per anni è stato suo vanto grazie a "un grande lavoro di recupero di musicisti e, sfruttando potenzialità di ognuno, è stato possibile formare un gruppo strutturato, coinvolgendo tanti bambini (il coro dei piccoli mammoni, formato da bambini dai 6 ai 12 anni) e i giovani musicisti".

MADONNA PRIMAVERA AI MAMMONI

I Mammoni si erano già aggiudicati la vittoria dei giochi giovedì 9 maggio con il tiro alla fune e della balestra che hanno permesso l'elezione a Madonna Primavera di Azzurra Campagnacci. Anche in questo caso le polemiche non sono mancate, la Parte de Sotto vince la corsa con la treggia per una presunta irregolarità: quando è stato dato il via dai giudici di gara un uomo si è fermato davanti ai tre tiratori della Parte Alta rallentandone la partenza. Nonostante le polemiche il Maestro de Campo, sentito il parere dei giudici, ha comunque assegnato la vittoria ai rossi.

LA RINNOVATA MAGIA DI UNA FESTA TUTTA ASSISANA

Ancora una volta Assisi si è risvegliata e ha riscoperto il suo cuore, offrendo anche quest'anno un spettacolo entusiasmante ai giurati, ai partaioli e ai turisti che quei giorni hanno potuto assaporare la bellezza e la magia della festa assisana.

Con le varie cene di parte in programma ai primi di giugno si può ritenere chiusa l'edizione 2019 con uno sguardo già all'imminente futuro. A settembre infatti verranno eletti i trenta consiglieri di entrambe le Parti dai quali verranno scelte le maggiori cariche il nuovo presidente dell'Ente Calendimaggio.

Agnese Paparelli



Elli Massini s.r.l.

Zona Industriale
TORDANDREA D'ASSISI
Tel. 075 8042312 fax 075 8043278

DIVISIONE MATERIE PLASTICHE
- Stampaggio Materie Plastiche
- Silos in Vetroresina

DIVISIONE MECCANICA
- Trasportatori Alimenti
- Impianti Zootecnici
- Mangimifici

www.mial.it - info@mial.it

UN CORO DI AUGURI PER LA PICCOLA IRENE RICCI

Il 24 maggio la nostra meravigliosa nipotina ha compiuto tre anni. La sua vitalità e freschezza rallegra le nostre giornate. I suoi primi colorati anni sono stati salutati da un coro di amichetti che si sono uniti alla madre Marta Speziali e al padre Emanuele Ricci, insieme agli zii Alessandro e Roberto. Buon compleanno, nostra tenerissima Irene con gli auguri di tanta serenità e prosperità!
I nonni Paola e Giannino, Giuliana e Piero.

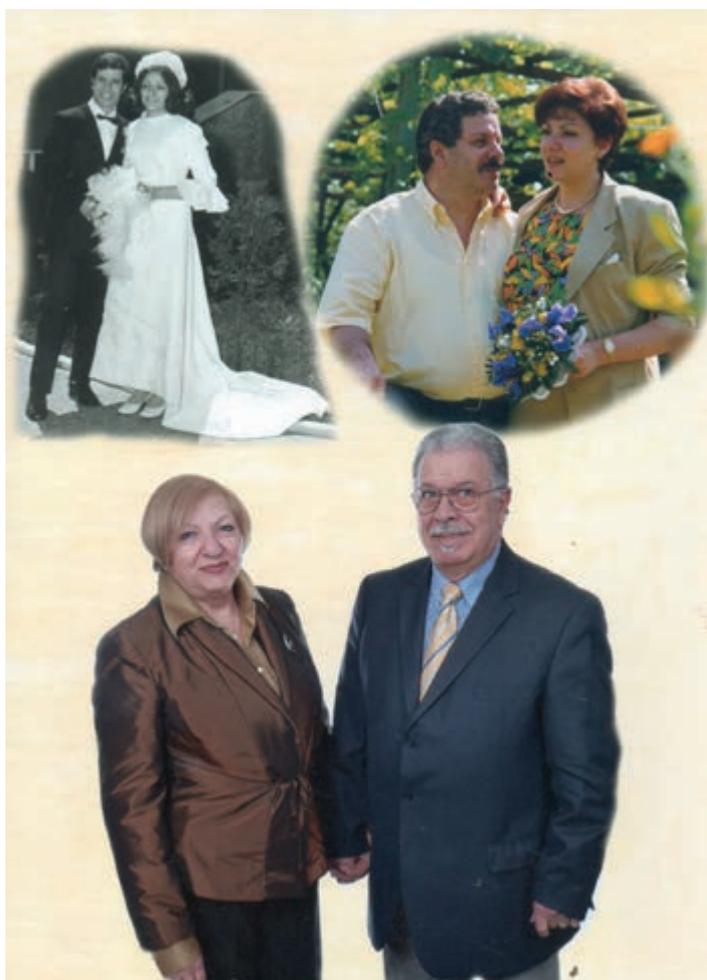


Mondadori Point S. M. degli Angeli Crescenti successi per gli infaticabili Paolo e Laura

L'incontro al Lyrick con Luis Sepulveda



AUGURI A UNA COPPIA "D'ORO"



Mezzo secolo di unione nella vita e nel lavoro. L'11 maggio Ernesto e Gesuella Lucca hanno festeggiato le loro nozze d'oro. Un traguardo in serenità e salute che, dal Rubino, è salutato con i più fervidi auguri e con animo grato per la loro fedeltà al nostro giornale.

Assisi ha ospitato, mercoledì 15 maggio, al Teatro Lyrick, un evento culturale di grande rilievo: lo scrittore cileno Luis Sepulveda che ha presentato il suo ultimo libro "Storia di una balena bianca raccontata da lei stessa".

Unica tappa in Italia, qui a Santa Maria degli Angeli con la libreria Mondadori e il Comune di Assisi, dopo una presenza al Salone del libro di Torino il giorno 11 maggio. Il tutto si deve alla appassionata attività culturale di Paolo e Laura. Sepulveda è persona umile e rispettosa delle idee altrui, ottimo comunicatore e un pozzo di cultura. Ha viaggiato molto dopo essere stato esiliato dal Cile e attivista di Greenpeace e Amnesty International. Accompagnato sempre dalla moglie persona umile e riservata e una grande poetessa dall'animo nobile. L'ultima sua opera è una storia d'amore per la natura, una favola per tutti che celebra il mito della balena bianca, il fascino di un animale leggendario, protagonista di una storia straordinaria che parla di temi universali come l'amicizia, la lealtà, l'amore e il rispetto per l'ambiente.

Autore anche di libri di poesia e racconti, Luis Sepulveda ha conquistato la scena letteraria con il suo primo romanzo, "Il vecchio che leggeva romanzi d'amore" nel 1993 che è stato definito un vero capolavoro. Lo scrittore cileno, che è anche giornalista, regista e sceneggiatore, non ha lesinato l'impegno politico ed è stato tra gli oppositori del regime del generale Augusto Pinochet tanto da essere incarcerato e torturato. Ha viaggiato a lungo in America Latina e nel resto del mondo con Greenpeace dimostrando grande sensibilità per la difesa dell'ambiente e del clima.

Trattoria Hotel
da Elide

Elide
 dal
1960



via Patrono d'Italia, 48
 S.M. Degli Angeli
 tel. 075-8040867
 tel. 8040221
 Fax 075-8049141
 info@assisihoteldaelide.com
 www.assisihoteldaelide.com



Alla ricerca della propria identità

di mons. Vittorio Peri



SIAMO SICURI DI “AVERE” UN CORPO?

Sul finire del Trecento, un viaggiatore proveniente dal Nord Europa si trovò a passare per una Milano che il giovane governatore Gian Galeazzo Visconti stava trasformando in un immenso cantiere.

Nell'attraversare un'ampia spianata costellata di officine, domandò alle diverse categorie di artigiani cosa stessero facendo. Le laconiche risposte - “travi e porte”, “pietre levigate per un grande edificio”, “robusti cancelli ecc. - erano tutte chiare; le congetture dello straniero, invece, nel buio più fitto. Un anziano capomastro, appartato e curvo su grandi fogli fitti di numeri e disegni, alzando appena gli occhi, rispose semplicemente: “Stiamo costruendo il duomo di Milano”.

In realtà tutti lo stavano edificando, ma uno solo aveva la soddisfazione di saperlo.

Vero o leggendario che sia, il racconto insegna che chi lavora deve conoscere sia il mestiere sia il progetto finale che intende realizzare. È come andar per mare: bisogna conoscere non solo le regole della navigazione, ma anche il porto ove attraccare. Nessun vento è infatti propizio per il marinaio che non ha una meta.

Anche l'impegno educativo, cosa da “far tremare le vene e i polsi”, per dirla con il sommo poeta, richiede la conoscenza sia del fine da raggiungere, ovvero la costruzione di una persona ricca di umanità, sia dei suoi elementi costitutivi: il corpo e l'anima.

Qui di seguito vengono evidenziati alcuni punti critici - otto soltanto, per motivi di spazio - relativi al corpo umano.

➤ **IL PRIMO RILIEVO** è che il corpo è di solito de-prezzato nel parlare quotidiano. Se ad esempio diciamo: “*Ho un corpo che ormai...*”, oppure: “*ho un fisico che...*” non facciamo che relegarlo nel mucchio delle cose possedute. Ma è così? Noi “abbiamo” un corpo, oppure “siamo” anche un corpo che rende possibile il nostro “essere qui e ora” e che permette di vivere con gli altri superando le barriere dell'isolamento?

➤ **LA STIMA DEL CORPO** dovrebbe anzi crescere, dato che esso non è un elemento accessorio, ma essenziale: una immaginaria carta d'identità che ci permette di essere riconosciuti, sempre e dovunque, per quello che realmente siamo.

➤ **E ANCORA**: se l'eccessiva attenzione di molti verso l'estetica corporea è segno che il mitico Narciso continua ad innamorarsi della propria immagine riflessa nell'acqua, la disistima di altri, - pochi per fortuna, - assume di fatto la valenza di un'accusa a Dio per aver creato non una nobile realtà, ma un ingannevole tranello. La pensava così, forse, il filosofo neoplatonico Celso (II secolo d.C.) quando irrideva i cristiani perché erano “amanti del corpo”; Paul Verlaine, però, grande esponente della letteratura francese dell'Ottocento, scriveva che “la carne è santa e deve essere venerata”.

➤ **È DA RICORDARE**, inoltre, che si nasce maschi o femmine e che persone adulte si diventa attraverso un percorso analogo a quello richiesto a coloro che hanno generato una nuova vita: i genitori. Questi diventano padri o madri solo se accolgono con amore la loro creatura, aiutandola a crescere verso la maturità. E così, a fronte di genitori che non sono né padri né madri, ci sono padri e madri che non sono genitori. Un'anomalia che meriterebbe una maggiore attenzione, ovviamente critica.

➤ **LA PECULIARE DIGNITÀ** del corpo umano è poi messa in evidenza dalla speciale attenzione che Gesù ha dato ai gesti di misericordia elencati nella nota pagina del giudizio finale (cf Mt, 25). Il fatto che siano tutti rivolti al corpo affamato, assetato, forestiero, nudo, malato ecc. può perfino sconcertare. Ma è su questi gesti che saremo giudicati.

➤ **UNO SPECIALE ONORE** riceve poi il corpo umano dall'incarnazione del Verbo di Dio nel grembo di Maria di Nazareth. Egli non avrebbe certo assunto la nostra natura attraverso uno strumento corrotto o disonorevole. Insieme al corpo umano l'incarnazione ha nobilitato così tanto la figura di Maria da ispirare la sublime terzina che l'Alighieri dedica a Lei nell'ultimo canto del *Paradiso*: “*Tu se' colei che l'umana natura / nobilitasti sì, che 'l suo fattore / non disdegnò di farsi sua fattura*”.

➤ **NON SI PUÒ INOLTRE IGNORARE** che, per la fede cristiana, dopo la morte il corpo umano risorgerà a vita nuova e che la sua destinazione finale non sarà il buio di una tomba, ma la luce del “*giorno senza tramonto*”. Lo rivela in controluce anche un denso e pressoché sconosciuto passo di s. Paolo che si legge nella *Lettera ai Romani*: “*Anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando (...) la redenzione del nostro corpo*”. (8, 23)

➤ **E, INFINE**: è vero che non sappiamo molto di ciò che il futuro tiene in serbo per noi; conosciamo però *Chi* è colui che lo tiene: il “totalmente Altro”. La sua “discesa” nella storia umana, per farla divenire “totalmente altra”, è il solido fondamento della nostra speranza e il cuore della notizia bella del Vangelo.

peri.vittorio@gmail.com

Ufficio e deposito: Zona Industriale
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646
E-mail: fbuini@tiscalinet.it - www.buinilegnami.it

**Istituto d'Istruzione Superiore
"Marco Polo - Ruggero Bonghi"**

Rubrica a cura del prof. G. Roscini



CITTADINANZA E COSTITUZIONE

L'impegno degli studenti del Polo-Bonghi



Uno dei percorsi caratterizzanti l'iter formativo degli studenti è quello di "Cittadinanza e Costituzione". Obiettivo del percorso è lo sviluppo di competenze e comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali passa anche e forse soprattutto, attraverso percorsi di approfondimento storico-sociale. È nel quadro di tali iniziative che si colloca l'uscita didattica a Roma con visita al quartiere Ebraico.

Gli studenti dell'IPSC di Bastia dopo lo studio e gli approfondimenti culturali

svolti in classe sulle conseguenze delle Leggi razziali che caratterizzarono l'Italia del 1938 (la "normativa antiebraica sui beni e sul lavoro"), che ebbe come conseguenza la spoliazione dei beni mobili e immobili degli ebrei residenti in Italia, l'allontanamento dalla professione di docenti universitari, giornalisti, medici, farmacisti, veterinari, avvocati, procuratori, ingegneri, architetti ecc.), hanno potuto approfondire il tema con una visita guidata alla Sinagoga e al museo Ebraico raccogliendo testimonianze dirette nel quartiere Ebraico romano. Si ringraziano per l'iniziativa le docenti di area Sorico-Letteraria Prof. Elisabetta Apostolico e Claudia Melelli.

G. Roscini

Ago Filo e...
MERCERIA e FILATI

www.agofiloe.com Tel. 075-8041029
 Via Patrono D'Italia, 28 S. Maria degli Angeli

"PEER EDUCATION" ISTITUTO POLO-BONGHI ASSISI

*Autonomia e autostima per lo sviluppo
delle potenzialità individuali*



Nel mese di maggio è giunto a conclusione il programma formativo "Peer-Education" rivolto agli studenti dell'Istituto POLO-BONGHI di Assisi. L'iniziativa, patrocinata dalla Regione dell'Umbria in collaborazione con l'ASL n. 1 dell'assiano, ha avuto per obiettivo favorire lo sviluppo armonico dell'individuo sostenendo i momenti di transizione adolescenziale e le fasi di maggiore impegno emotivo e relazionale. La metodologia impiegata è stata quella dell'educazione tra pari. I temi oggetto di approfondimento, scelti dagli studenti, hanno previsto focus su "Autonomia - Autostima" e sviluppo delle potenzialità individuali. Gli studenti hanno prodotto una interessante presentazione Power - Point che sintetizza gli approfondimenti svolti, dimostrato ancora una volta di sapersi mettere in gioco, assumendo un ruolo da protagonisti nel percorso formativo. Si ringraziano per il contributo offerto in qualità di formatori il Dott. Lamberto Scali, la Dott.ssa Anna Maria Gentili e la prof.ssa Claudia Melelli.

G. Roscini

IIS M. POLO-BONGHI ASSISI

**Un impegno costante per la campagna
"Il sangue non si fabbrica si dona"**

Anche quest'anno gli studenti dell'Istituto Polo-Bonghi di Assisi hanno dimostrato il proprio impegno civile sostenendo la campagna di donazione sangue a favore dell'AVIS di Assisi.

Sono 16 gli studenti dell'Istituto che si sono offerti di donare il proprio sangue entrando a pieno titolo tra le fila dei donatori AVIS. Il Dirigente Scolastico ringrazia gli studenti per la loro sensibilità, gli insegnanti e il Dott. Massimo Paggi (nella foto) per l'opera di sensibilizzazione.



G. Roscini

UN'ALTRA STELLA PER L'ISTITUTO ALBERGHIERO ASSISI

*Educare i giovani all'autoimprenditorialità in ambito "green"
I nostri studenti hanno anche ideato prodotti altamente innovativi*

L'Istituto Alberghiero di Assisi ha conseguito in questi giorni un risultato davvero lusinghiero. Nel corso dell'anno scolastico, le classi 4^C e 4^E del corso di enogastronomia hanno preso parte al progetto "Green Jobs", iniziativa che vede la propria origine, in termini di ideazione, nel 2017, allorché l'Ufficio scolastico regionale, allora diretto dalla Dott.ssa Sabrina Boarelli, la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, presieduta dal Dottor Giampiero Bianconi, a livello regionale, e la Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde decisero di proporre a tre scuole umbre tra cui, appunto, l'Istituto di Assisi una "sfida" altamente innovativa. L'obiettivo primario del progetto è quello di educare i giovani studenti all'autoimprenditorialità in ambito "green"/economia sostenibile. Le due classi, rispettivamente guidate dalla Prof.ssa Cristiana Pieraccini e dalla Prof.ssa Antonella Baci Paci (che sono state formate all'uopo con un corso di ottanta ore) hanno creato delle imprese simulate in cui ogni studente o studentessa ha rivestito un ruolo secondo i profili aziendali (amministratore delegato, direttore della produzione, responsabile della comunicazione) collocandosi, peraltro, "sul mercato" aggregando numerosi "azionisti". Nel corso dell'attività, le classi sono state accompagnate da due "dream coach", il Dottor Camillo Bacchi ed il Dottor Emanuele Morciano, selezionati, appunto, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia. La classe 4^C ha creato un'impresa, denominata "Omnia Social Food", che si occupa di "streetfood" interetnico, espressione cioè di una cucina multiculturale. L'idea è stata rafforzata anche dal fatto che la classe è composta anche da alunni che provengono da vari paesi europei ed extraeuropei e, dunque, anche il menù proposto comprende piatti tipici di questi paesi.

SONNY SPOON: UN CUCCHIAINO BIODEGRADABILE BUONO ANCHE DA MANGIARE

La classe 4^E enogastronomia ha, a sua volta, ideato un vero e proprio prodotto altamente innovativo e cioè un cucchiaino che si può anche mangiare (si può scegliere il gusto dolce o salato a seconda della pietanza o del dessert per cui si usa) dopo averlo utilizzato. E nel caso in cui non lo si volesse mangiare, il cucchiaino è totalmente biodegradabile e, quindi, non dannoso per l'ambiente. E' composto, come da antica tradizione, secondo una tecnica chiamata "pastigliaggio", basata su ingredienti naturali quali farina ed acqua. I ragazzi



hanno pensato anche di confezionarlo con un piccolo packaging di carta riciclabile in collaborazione con la ditta Polycart di Palazzo di Assisi e l'Università degli Studi di Terni. Il cucchiaino ha preso il nome di "Sonny spoon" ad indicare la sostenibilità e, dunque, la solarità del prodotto. Circa due settimane fa, le classi di tutte le scuole umbre partecipanti hanno presentato le loro imprese dinanzi ad una qualificata giuria composta dall'Ispettrice Sabrina Boarelli per l'Ufficio scolastico regionale, dall'Ingegnere Giorgio Mencaroni, Presidente di Confcommercio Umbria e dalla giornalista Chiara Longo Bifani, giuria insediata presso Palazzo Graziani, sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia.

PRIMI E SECONDI NELLE GARE NAZIONALI

Le classi di Assisi si sono aggiudicate il primo posto con il cucchiaino ed il secondo con "Omnia social food". La classe 4^E è stata così ammessa alla finale nazionale a Milano il 16 maggio scorso e, anche in questo caso, si è classificata al primo posto dinanzi alle scuole di tutte le regioni d'Italia. Un vero, inaspettato successo che ha riempito alunni, docenti, genitori, dirigente e personale tutto di grande orgoglio. Dell'evento di Milano hanno parlato anche giornali nazionali prestigiosi quali "La stampa" di Torino e "Il sole 24 ore" di Milano.

Dirigente Scolastico Bianca Maria Tagliaferri

INCONTRO CON I PICCOLI ALUNNI Roberto Cammarelle si racconta

*Un esempio nello sport e nella vita.
Campione Olimpico formatosi al Centro Pugilistico Nazionale di Santa M. degli Angeli*



Il 29 marzo 2019 gli alunni della scuola primaria Patrono d'Italia hanno accolto, nell'auditorium, il campione olimpico e mondiale, Roberto Cammarelle. Attraverso le numerose e interessanti domande dei bambini, il pugile ha raccontato la sua carriera sportiva e i valori che lo hanno aiutato a superare i momenti più duri, di sconfitta, permettendogli di rispettare sempre gli avversari. Lui stesso dice: "Anche nei momenti difficili, bisogna dare il massimo sia come sportivo che come persona". Affascinati dai racconti delle sue numerose vittorie, gli alunni, con ammirazione, si sono emozionati tanto; le sue frasi così vere e profonde mentre parlava dell'oro vinto alle Olimpiadi di Pechino 2008, hanno, per un momento, fatto sognare tutti, dai più piccoli ai più grandi. Il campione è stato sommerso di domande ma a quella: "Sei sempre stato leale nei tuoi incontri?" lui ha risposto così: "Lo sono sempre stato perché barare non ti porta mai ad una vittoria reale e significativa". Per gli alunni è stato anche interessante approfondire l'argomento sul FairPlay e chi, meglio di un campione come lui, poteva spiegarlo. Cammarelle ha salutato tutti i bambini incoraggiandoli con un motto: "Non arrendetevi mai e continuate sempre ad impegnarvi nella vita da persone oneste". La scuola primaria "Patrono" gli dedica un immenso grazie.

Scuola Primaria Patrono d'Italia

LE ROSE PER-DONO LE GRANDI MANI DEGLI ALUNNI

Domenica 28 aprile 2019, in occasione della Mostra mercato ed esposizione florovivaistica, gli alunni di tutte le classi della scuola primaria Patrono d'Italia si sono ritrovati in piazza, a Santa Maria degli Angeli, per dare il loro contributo creativo alla consolidata manifestazione.

Ogni classe, grazie al prezioso lavoro degli insegnanti e alla collaborazione dei genitori, ha dato vita a dei laboratori espressivi, realizzando con le loro mani oggetti dai più semplici ai più ricercati: libricini di poesie scritte dai bambini, portachiavi in panno-lenci, fermaporta, pochettes, segnalibri, cornici decorate e tanto altro.

I BAMBINI, attraverso questa esperienza, si sono dilettati in quei lavori manuali a loro ormai sconosciuti, ritrovando il piacere dello stare insieme, il gusto della creatività e il fascino della tradizione. L'entusias-

mo li ha portati a proporre con orgoglio i propri lavori, tanto da affascinare



numerosi acquirenti che non si sono lasciati intimorire neppure dalla costante minaccia del maltempo.

LA BUONA RIUSCITA dell'evento, realizzato grazie al contributo di tanti, ha permesso la raccolta di fon-

di utili a sostenere le attività didattiche proposte dalla scuola.

de passione e impegno hanno dedicato il loro prezioso tempo alle attività creative, l'esperta esterna di Arte e Immagine per la sua dedizione e spiccata abilità, i genitori per la preziosa collaborazione.

Primavera

*Come un fiore
che sboccia dal nulla,
come stelle lucenti
cadute dal cielo,
come un'onda
che non muore,
ma rivive.
Magnifico!
Anche la gioia
e la purezza ritornano.
Così i vecchi ricordi...
Amici miei!*

Gabriele Bencivenga 4B

Questa una delle composizioni scritte in classe dagli alunni sulla primavera, pubblicate nell'album "Le Rose Per-dono".

Primaria Patrono d'Italia A SCUOLA DI GIORNALISMO

Con il giornalista Remo Gasperini per imparare a scrivere un buon articolo

“ Il 12 aprile 2019, noi bambini delle classi quinte della scuola primaria "Patrono d'Italia" dell'Istituto Comprensivo Assisi 2, abbiamo incontrato uno straordinario giornalista, il Sig. Remo Gasperini; autore di numerose interviste e di articoli sportivi ai tempi del mitico calciatore "Paolo Rossi" e nonno amorevole di una nostra compagna, ci ha svelato i trucchi per scrivere bene un testo giornalistico: "Curiosità e Passione" ci ha detto "non devono mai mancare ad un bravo scrittore". Molti gli argomenti che ha affrontato: da com'è composto un giornale, alla regola delle 5 W, all'evoluzione della figura di giornalista fino all'avvento dell'informazione sul web. Infatti quasi tutti i giornali cartacei, oggi, si trovano ad avere un'edizione on-line ma la diffusione così veloce e non sempre corretta di informazioni, soprattutto tramite i social network, richiede al lettore un approccio molto più critico e responsabile. L'incontro è stato arricchito da materiale specifico: dalle prime pagine dei giornali na-



zionali sino a quelli locali, sui quali noi alunni ci siamo confrontati e abbiamo lavorato in gruppo per verificarne le differenze, anche sulle diverse scelte di impaginazione. Quest'incontro si è inserito nell'ambito della programmazione scolastica che prevedeva proprio lo studio del testo informativo e, in particolare, quello del quotidiano. Noi alunni e le insegnanti ringraziamo di cuore il Sig. Gasperini per averci regalato l'emozione e la curiosità di colui che ama il proprio mestiere.

Gli alunni della scuola primaria "Patrono"

ED È SUBITO LIBRO Giovanissimi in tipografia



La ditta "Grafiche Diemme", nel Comune di Bastia Umbra, ha origini lontane nel tempo, ma oggi più che mai si qualifica come un valido strumento per far assaporare e promuovere l'amore per i libri e la lettura nel caso in cui l'utenza sia rappresentata da bambini.

A conferma di ciò si colloca l'esperienza degli alunni di classe quinta della Scuola Primaria di XXV Aprile che, al rientro dalle vacanze pasquali, hanno effettuato una visita didattica presso la suddetta ditta.

Tutto è cominciato quando all'interno del Progetto Lettura, nell'ambito dell'iniziativa "Libriamoci", la sig. Barbara Masciolini è intervenuta in classe, in qualità di mamma-lettrice speciale, per leggere un brano tratto dal libro "Odio leggere" di Rita Marshall. Dopo la breve intervista sui suoi gusti letterari e curiosità connesse, l'incontro si è concluso con l'invito rivolto all'intera classe a visitare la propria fabbrica magari per stampare un qualche loro lavoro.

L'idea è stata subito accolta con entusiasmo e così è cominciata la manipolazione del testo da lei letto. Dall'input iniziale, gli scolari, organizzati in gruppo, hanno elaborato uno sviluppo e un finale della storia prettamente personale. Il prodotto è stato valorizzato da fantasiose immagini e dall'ideazione di un'originale copertina. L'obiettivo è stato di far capire agli alunni che a scuola non si legge solo per essere valutati, ma per partecipare in prima persona nella discussione dei contenuti, per conoscere, fantasticare e anche divertirsi...

L'uso delle nuove tecnologie per la scrittura del testo e per la gestione delle immagini, l'esprimere le proprie convinzioni e/o perplessità in merito all'impaginazione hanno, inoltre, promosso un atteggiamento di padronanza e di criticità nei confronti del linguaggio multimediale. Ciò dimostra che quando scuola e famiglia, entrambe coinvolte nel processo educativo e formativo, favoriscono relazioni costruttive si può ottimizzare il successo scolastico degli alunni.

La Direzione Didattica e le insegnanti ringraziano vivamente la signora Masciolini per aver messo a disposizione tempo e professionalità, per la squisita accoglienza, per l'apprezzato buffet e gli omaggi distribuiti agli alunni, tra cui una copia individuale del libricino da loro realizzato e stampato in loco sotto la sapiente guida dell'esperta addetta alla grafica Stefania Paglialunga.

Ins. Marisa Coccia

CTF CULTURA

Infaticabile catena di arte storia cultura

Che diletto il dialetto di Marco Cioccoloni!

Un pomeriggio ricco di aspetti culturali interessanti e di rimando artistico. Ha portato il saluto il vice presidente del CTF Vittorio Pulcinelli. L'incontro iniziale ha visto la pittrice Anna Lepri esibirsi in una performance in diretta, in sala presente una mostra di suoi quadri con particolare attenzione al paesaggio umbro. Il secondo momento è stato dedicato alla poesia di Liliana Foglietta che ha recitato alcune sue proprie liriche con animo tipicamente rinascimentale, impreziosite da lettura di poesie di Giuseppe Ungaretti e Dante Alighieri, suscitando nei presenti forte emozioni accompagnate da calorosi applausi. Marco Cioccoloni ha presentato il libro dal titolo "Nit'oltra che v'ho da di nsoquè". La qualità di Cioccoloni è quella di mettere in evidenza spunti in dialetto con argomenti di vita quotidiana. Lo scrittore ha affermato l'esigenza di non perdere questa espressione linguistica che è sicuramente legata alle tradizioni, usanze e costumi di una contrada come quella di Costa di Trex. Il dialetto va conservato per non privare le nuove generazioni di un patrimonio linguistico/espressivo tanto caro ai nostri genitori. Interessante è stata la presentazione del libro "Le suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino ad Alanno"



di Manfredi Tricca, dedicato alla zia Lucia. Le suore di Alanno, piccolo comune abruzzese, sono state l'unico centro di sviluppo della cultura e delle speranze degli abitanti del luogo. L'ultimo intervento è toccato ad Ester Giovacchini sul restauro dei tessuti antichi. Grande importanza è stata rivolta al restauro dei costumi di venerandi, beati e santi, attraverso una serie di operazioni tecniche, scientifiche e culturali, utili per custodire patrimoni estetici di indubbio fascino. Sono intervenuti il consigliere comunale Giuseppe Cardinali, il presidente dell'Associazione Bioetica dott. Antonio Margiotta, la prof.ssa Marisa Bartolini, il presidente dei Priori del Piatto Antonio Russo, la presidente del Punto Rosa Silvana Pacchiarotti e il poeta Italo Landrini. Ha condotto il pomeriggio culturale il prof. Giovanni Zavarella e non sono mancati omaggi floreali e consegna dei libri ai relatori da parte del presidente del CTF Luigi Capezzali che rivolto ai presenti saluti e ringraziamenti. Il pomeriggio si è concluso con un ricco conviviale ben servito dal personale della Domus Pacis di Santa Maria degli Angeli.

Giovanni Granato

Osteria del Mulino
IN UN LUOGO INCANTATO AI PIEDI DI ASSISI

FAI
Fondo
Ambiente
Italiano

Via Ponte dei Galli - Bosco di San Francesco, Assisi (PG)
Tel. 075 816831 - Cel. 3398474546
email: osteriadelmulino@alice.it

In un ambiente familiare
i gusti tipici dell'Umbria

Uscita:
Assisi - S. Maria degli Angeli

Via Los Angeles
Via Los Angeles
PERUGIA

HOTEL - RISTORANTE
LA TAVOLA ROTONDA
PIZZERIA

Via Los Angeles, 9
S. MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075 8043328 / 9

PIETRE PREZIOSE
 ricordi racconti e note dei lettori

I TEMPE DEL NÀGGHE (PRIME ANNE '80)



“Il custode Ronca in una foto del 1984”

Col pallone 'n so' stato mai bravo
 a gioca' a calcio nun me la cavavo
 ma j'amici mie erono proprio forte
 e a 'n certo punto se n'anno accorte.

Nun ve dico de Fabiani gran portiere
 lu' è gito subbeto co' le squadre serie
 ma quialtre freghe de la Piazzetta
 de 'ndossa' 'na divisa c'evono fretta

cuci dal Nagghe j'è venuto pensato
 e da l'Angelana honno bussato
 pe' spera' de ripete l'imprese del sor Pablito
 allora come adè sempre 'n gran mito.

Nojaltre scarse pe' nn'esse da meno
 fora dal campo a fa' 'n tifo vero
 'n casa o 'n trasferta senza la minima sosta
 a gioi pe' 'n trionfo a piagne pe 'na batosta.

Ma 'l lunedì pomeriggio dal bar de Vittoria
 s'ardunava la Piazzetta pe fa' baldoria
 e a 'n certo punto 'n se steva più 'nto la pelle
 perché col Trombino facciamo scappa' le pagelle.

Allora: sette dal Bigio pe' la gran rovesciata
 quattro da Aldo Serena pe' la rete armagnata
 sei e mezzo se 'l becca 'l fio de' Zaccaria
 ieri c'eva 'na furia che se 'l portava via.

Sei pel gioco e la grinta da Dusi e da Fabietto
 lo stesso da Valte e pure da Tomassetto
 cinque dal Menco 'n po' affannato
 'l gioco 'nto le fasce do' l'è lasciato?

Sette da Stefano pe' la grinta 'mmutata
 che momente ce scappa 'na scazzottata
 Voto speciale pe' 'l tocco più fino
 anco 'sta settimana se 'l becca Giannino.

I tempe del Nàgghe en durate troppo poco
 bruciate a la svelta come la carta 'ntol foco
 l'età che avanza nun deva più scampo
 da fregghi più giovani je tocca lascia' 'l campo.

C'è chi ha smesso e chi c'ha provato
 a trova 'na squadra pe' fa' 'n campionato
 e cucì c'e chi pe' anne s'è fatto 'l mazzo
 da le parti de Nocera o al Palazzo
 e qualcun'altro ha continuato a corre
 chi pel Valfabbrica chi pe' la Torre.

Al ricordo de 'sti grosse campione
 de sicuro avrò fatto 'n po' de confusione
 po' esse che qualcuno me 'l so pure scordato
 o qualcun'altro 'n c'ha mai giocato
 perciò chiedo perdono e ve dico: scusate
 'nn'era certo iere, quant'anne en passate...

Chiucchierino de Jangeli



studio dentistico
Dott. Alessandro Fioroni
 odontoiatra

Via Armando Diaz, 7
 06081 S. Maria degli Angeli (Pg)
 Tel. 392 4082211
 Mail: ale.fioroni@gmail.com

La posta a J'ANGELI

Dal 1640 al centro di un servizio per l'intero territorio grazie ai vetturali



*...I viaggi erano faticosi. Il Tabarrini riporta una strofetta:
Chi vuol tener la carne afflitta e doma
e far dei suoi peccati penitenza
vada in calesse col corriere di Roma'.*

"VIAGGIO IN ITALIA" DI WOLFGANG GOETHE IN ASSISI 26 OTTOBRE 1786

"Lasciai Perugia in un mattino splendido e sentii la felicità d'esser di nuovo solo. Bella è la posizione della città e sommaramente gradevole la vista del lago: me ne sono impresse ben addentro le immagini. La strada dapprima andava in giù, poi lungo una valle ridente chiusa in ambedue i lati da colline che si perdono lontano, finché vidi drizzarmisi davanti Assisi.

Sapevo dal Palladio e dal Volkmann che quivi esiste ancora, perfettamente conservato, un prezioso tempio di Minerva costruito nell'età di Augusto. Quando si fu alla Madonna degli Angeli, mi separai dal vetturino che seguitava il suo viaggio fino a Foligno, e sotto un vento gagliardo mi detti a montare verso Assisi, perché mi struggevo di far una camminata a piedi attraverso quel mondo così solitario per me. Lasciai a sinistra non senza disgusto le enormi sostrutture di quel turrito ammasso babilonico ch'è la chiesa ove giace il corpo di San Francesco e domandai a un simpatico giovanotto dov'era la chiesa di Santa Maria della Minerva; egli mi accompagnò su fin alla città che è fabbricata sopra un monte.

IL TEMPIO DELLA MINERVA SECONDO GOETHE

Alla fine raggiungemmo la vera e propria città vecchia, ed ecco mi si drizzò davanti agli occhi l'opera laudevole, il primo compiuto monumento dell'antichità ch'io vedessi: un tempio modesto quale s'addiceva a una piccola città, eppure così perfetto, così ben ideato da fare bella figura dove che

sia. Anzitutto, la posizione. Da quando lessi nel Palladio e in Vitruvio come si deve costruire una città e collocarvi i templi e gli edifizii pubblici, ho per tali cose una specie di venerazione. Ancora qui gli antichi furono grandi in ciò ch'è più naturale"...

DONNE E BAMBINI A CHIEDERE ELEMOSINE

"Il degrado sociale traspare dai racconti dei viaggiatori, come, ad esempio, la scrittrice e giornalista inglese Frances Eliot, la quale, avendo in animo di visitare la Porziuncola nel corso di un Grand Tour in Italia, così descrive nel 1869 il suo arrivo nella piazza antistante alla Basilica: "Quando la nostra carrozza si fermò venimmo circondati da circa trenta uomini, donne e bambini della specie più importuna, che ronzavano intorno a noi come zanzare..."

Pietro Cogolli 'La farmacia di S. Maria degli Angeli, atti Accademia Properziana del Subasio, serie VII, n.10 Assisi 2005, p.198.

LE DILIGENZE: PUNTUALI RACCORDI IN TUTT'ITALIA

"Le gambe anche per lunghi viaggi (e allora le tappe erano da un luogo ad un altro, dove si poteva alloggiare: monasteri, conventi, pievi, ospizi); le cavalcature, le diligence e le barche". ... Le principali nostre città furono sempre collegate, salvo i secoli delle invasioni barbariche, da diligence... servizi di corriere internazionali entravano in Umbria dalla Toscana, dal Regno delle Due Sicilie o dalle Marche sugli itinerari: Firenze-Perugia-Assisi-Foligno-Spoleto-Terni-Narni-Ottricoli;- ... si chiamavano stazioni, poste, hostarie... *Mario Tabarrini 'L'Umbria si racconta', vol.3, P. 377-378*

"Le diligence, che avevano posti di I, II, III categoria, trasportavano persone, bagagli e corrispondenza. La distribuzione di questa avveniva presso qualche caffè o locanda. Qui



1925. Il vetturale Gedeone Bartolini in piazza San Francesco

il postiglione che aveva regolare licenza, visti i passaporti, riscuoteva le tariffe e apponeva il timbro con l'indicazione del luogo. I postiglioni comunali assunsero il nome di maestri della posta" ... (Ibidem p.161).

Giovanni Zavarella

VISCONTI

CENTRO **VITTORIO VISCONTI**
335.30.24.33

Con Visconti sempre in linea...

Via G. Ermini - S. Maria degli Angeli (PG) - Tel 075.8041695 - Fax 075.8040097
e-mail visconti_elettronica@tin.it - Partita IVA 01623560545

"ORA"

OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**

Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075.8042779

UNA TRE GIORNI DI FULGIDA MEMORIA STORICO-RELIGIOSA

Una strada angelana intitolata alla Madonna del Fileremo

Nel rispetto di una tradizione che affonda le sue radici negli anni 50 del secolo scorso, l'Associazione Lasalliana ex alunni di Rodi, dei profughi e dei reduci del Dodecaneso ha tenuto l'annuale congresso presso la Domus Pacis di Santa Maria degli Angeli nei gg. 17, 18 e 19 maggio u.s. Il programma ha visto, sabato alle ore 10:30 con il saluto fortemente sentito del presidente Massimo Andreuzzi, un incontro conferenza di Giovanni Zavarella, sul tema della Basilica Papale di S. Maria degli Angeli, di Massimo Zubboli che ha argomentato sulla regina Giovanna di Bulgaria, già principessa di Casa Savoia; mentre Carlo Piolala Caselli si è soffermato sul racconto storico riportato sul libro dal titolo "Il giovane cavaliere sul siluro".

NEL PRIMO POMERIGGIO, nei pressi della già facoltà di Economia del Turismo, alla presenza del sindaco Proietti, del vice sindaco Stoppini e del custode fra Giuseppe Renda è stata inaugurata e benedetta l'intitolazione di una strada in onore della Madonna del Fileremo di Rodi, iniziata nel 2013 per impegno di Luigi Capezzali referente ufficiale dell'Associazione Lasalliana. Parole di circostanza sono state rivolte dal sindaco e dal custode, mentre nella sala delle associazioni sono intervenuti

Massimo G. Andreuzzi, presidente dell'Associazione ex Rodiotti e Giovanni Zavarella che ha ripercorso l'iter per l'intitolazione e le motivazioni storico-religiose. È stato offerto un rinfresco dall'Associazione CTF diretta da Luigi Capezzali che per l'occasione ha rivolto un saluto e un ringraziamento a tutti gli intervenuti.

UN MOMENTO TOCCANTE si è avuto domenica 19 maggio alle ore 10:30 con il corteo degli ex Rodiotti avvolti nella loro azzurra mantella, degli ex Priori del Piatto di S. Antonio Abate, dei Priori Serventi 2020, dei Cavalieri di Satriano, della Confraternita dell'Immacolata Concezione, della Confraternita del Cristo Redentore, delle Madri Cristiane, dei rappresentanti delle Forze Armate e delle Crocerossine. A nobilitare il corteo hanno pensato le splendide chiarine del comune di Assisi e la banda musicale di Cannara seguite dal gonfalone della città searafaica e il labaro della Madonna del Fileremo. Poi tutti ad assistere alla solenne celebrazione del rito cristiano impreziosito non solo dalle note musicali e canti ma an-



Nel 1948 l'isola di Rodi passò dall'Italia alla Repubblica Greca e la preziosa icona della Madonna del Fileremo fu trasportata a Santa Maria degli Angeli dai francescani e intronizzata sul suddetto altare del braccio sinistro del transetto. Ancora oggi i Rodiotti tornano ogni anno per onorare la loro Madonna

che dalle toccanti parole del celebrante padre Giuseppe Renda. Sono stati ricordati i defunti dell'Associazione ed è stata letta, dalla sig.ra Andreuzzi, la preghiera della Madonna del Fileremo con la benedizione di padre Renda. Hanno partecipato alla cerimonia religiosa, oltre alle associazioni locali, il vice sindaco Valter Stoppini, il consigliere comunale Giuseppe Cardinali. Ha chiuso la tre giorni una conviviale con un arrivederci al prossimo anno.

Giovanni Granato



Madonna del Fileremo. Riproduzione fatta eseguire dallo Zar Nicola I nel 1852

Assisi
VIRTUAL.it

- SITI INTERNET
- REALIZZAZIONI GRAFICHE
- ASSISTENZA PC
- VENDITA: pc, cartucce, stampanti

Via G. Becchetti, 65
S. Maria degli Angeli
075 8044288
www.assisivirtual.it

BCC Spello e Bettona

“La cucina dei nostri sogni con Prestipay”

Prestipay. Il prestito personale fino a 50.000€
rimborsabile in comode rate mensili fino a 100 mesi.

Prestipay
Il credito veloce e trasparente

Cassa Centrale Banca

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni e modalità ed economiche dei prodotti Prestipay consultare il Documento Informativo Emesso in Base sul Credito ai Consumatori disponibile presso gli sportelli delle banche collaboratrici. Il presente è pubblicato sul sito www.prestipay.it. Il finanziamento Prestipay è un prodotto di Credito Centrale Banca S.p.A. controllata dalla Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo per Nord Est S.p.A. e dalle banche collaboratrici. La concessione del finanziamento è soggetta a valutazione e approvazione di Credito Centrale Banca S.p.A. Prestipay è un marchio di Cassa Centrale Banca.

AISA GINETTO: TANTO INGEGNO IN UN VARIOPINTO APETTO



Appena iniziata la ricostruzione post terremoto del 1997 fu uno dei primi a rioccupare la piazza di Assisi e di Santa Maria. Era sempre presente, alta o bassa stagione, e l'attrazione che esercitava su turisti e ospiti era fortissima. Ci saranno nel mondo più foto di Gino e del suo apetto che nei nostri archivi. Era multiforme la sua produzione: dalle trebbie perfettamente funzionanti ai carrettini siciliani che si vantava di riprodurre "tutto fatto a mano in legno d'olivo". I suoi galletti vantavano piume coloratissime come le bandierine. Gli orientali ne andavano pazzi. Ginetto, intraducibile e inimitabile anche per loro.

Paola Gualfetti

A ricordo di Giovanni Marracci (24/12/1935 - 7/02/2019)

E chi se le scorda le serate a casa tua dove siamo praticamente cresciuti tra risate, mattate e tanti momenti spensierati.

Ciao, zì Giovà, fai buon viaggio e per salutatte tel dico quel forza Milan che non sei riuscito a fammè di manco sotto tortura.

TVB
Tuo nipote
Fabio Marracci



Lo ricordano la moglie Antonella Raffa, i figli Roberto e Parisita con Alberto, i nipoti Alessio e Manuela con Lorenzo, i fratelli Guido e Alessandro, la sorella Giuseppa. La redazione de Il Rubino si unisce nelle condoglianze sincere.

Dall'album di famiglia delle prioranze



1961: (in ordine alfabetico): Becchetti Achille, Berretta Avio, Cassoni Armando, Lunghi Renzo, Mecatti Idillio, Mecatti Italo, Tacconi Gabriele, Tortoioli Lindo

Onoranze Funebri S. Francesco



Sede Agenzia
Via G. Becchetti, 107
S. MARIA DEGLI ANGELI
☎ 075 8019063

di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo

**IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO
VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE**

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:

Tomassini Luciano 337.650474
Dragoni Paolo 338.7661758

La scuola apre porte e finestre sulla società

Assisi, Orto degli Aghi: una mostra di giovani studenti su arte, artigianato e i loro cambiamenti lungo un secolo

In quel di Assisi e all'ombra del bel campanile della Cattedrale di Assisi, laddove insorge l'orto degli aghi, per impegno di intelligenti dirigenti scolastici, di motivati docenti e di volitivi alunni e con la cura di Giampiero Italiani, è stata organizzata il giorno 12 maggio 2019, alle ore 16, la V edizione del Cantiere delle idee. Tutto all'insegna che "Un uomo che lavora con le sue mani è un operaio; un uomo che lavora con le sue mani e il suo cervello è un artigiano; un uomo che lavora con le sue mani, il suo cervello e il suo cuore è un artista.

L'ESPOSIZIONE che si è avvalsa della collaborazione dell'Istituto Comprensivo Assisi 2, dell'ISUC (Istituto della Storia dell'Umbria Contemporanea), della Città di Assisi e dell'Unpli Umbria, si è impreziosita delle adesioni della Pro Loco di Assisi, S. Maria degli Angeli e Tordandrea, delle Associazioni: Accademia Punto di Assisi, della Scuola di Sartoria Storica del Laboratorio di San Francesco, della Scuola di Ricamo di Valtopina, Rasiglia e le sue sorgenti, del Museo - Laboratorio Giuditta Brozzetti, dei priori del Piatto di S. Antonio Abate, del Comitato Festa dei Rioni de J'Angeli, Sè de J'Angeli se..., Punto Rosa, Amici Barbara Micarelli, A.I.D.O. Assisi, CTF Cultura di Santa Maria.

LA MANIFESTAZIONE espositiva che ha visto coinvolti gli alunni delle classi IIB, IIC, IIIC, III D, IIIE della Scuola Secondaria di Primo Grado 'G. Alessi', guidati e coordinati dalla professoressa Monica Bosimini in collaborazione con alcuni docenti, ha presen-

tato un'originale esperienza didattica collegata all'Unità formativa "Assisi 1822". Per la precisione hanno rivolto il saluto e il plauso il curatore dell'evento Giampiero Italiani, la presidente dell'Accademia Punto di Assisi e Scuola sartoriale storica del Laboratorio di San Francesco Tiziana Borsellini e la dirigente scolastica IPIA E. Orfini di Foligno Mariarita Trampetti. Sono intervenuti, per offrire contenuti ed esplicazioni storico - culturali, didattico - estetiche e motivazioni artistiche dell'iniziativa il prof. Dino Renato Nardelli dell'I.S.U.C., che ha brevemente argomentato sul tema 'Assisi 1822 dalla storia alla didattica', mentre la professoressa Raffaella Bartolucci si è soffermata su 'Un simbolo che lascia il segno "Il vaso di San Rufino", non mancando di citare, in passant, la scoperta e l'attribuzione di Jacopa de sette soli, finora ritenuta raffigurante Santa Chiara.

LA PRESENTAZIONE della mostra, le ragioni della iniziativa e le ragioni didattico-artistiche sono state messe in debita luce dalla Professoressa Monica Bosimini (docente Arte e immagine I.C. Assisi) che ha illustrato, visibilmente emozionata, i tredici pannelli, partendo dall'arte e artigianato: la fine del confine... quanto e come la rivoluzione industriale ha



"Il Cantiere delle idee ha il duplice scopo di promuovere il protagonismo giovanile anche attraverso la valorizzazione delle esperienze didattiche svolte dagli studenti e consolidare il legame tra il centro storico della Città di Assisi e le meravigliose terre del suo territorio. Questa quinta edizione, con la mostra Arte e artigianato, la fine del confine, costituisce una preziosa opportunità per divulgare i valori e la memoria della Fabbrica degli aghi del 1822 e la preziosa tradizione dell'alto artigianato tessile dell'Umbria"

Giampiero Italiani

cambiato "gusti, modi di vivere... arte" e terminando con "Alcuni momenti del corso di aggiornamento durante il quale è nata l'idea di fare questa mostra, momenti dell'u.f. Assisi 1822". Non ha mancato di ringraziare tutti coloro che, a vario titolo, hanno collaborato alla riuscita del momento espositivo, citando altresì Maria Genzi Apollonio, Fiorella Ascani, Roberto Goriotti, Fausta Grisanti, Moreno Landrini, Rossana Parini, Emanuele Rita Rosignoli.

IN SINTESI la mostra che è restata aperta fino al 19 maggio 2019, ha voluto sottolineare che non esiste più un netto confine tra artigianato e arte e si è voluto interpretare la "storia dell'arte e del costume attraverso momenti storici significativi dal 1822 agli anni '60". Ha condotto, con eleganza e sobrietà, il pomeriggio culturale e la visita alla mostra la dottoressa Chiara Grassi, dirigente Scolastico I.C. Assisi 2.1.

Antonio Russo



BETTONA, L'UMBRIA E I NOSTRI VINI
 ECCELLENTE ESPRESSIONE DI UN VALOROSO TERRITORIO

VETVNNA
 - VITICOLTORI IN BETTONA DAL 1960 -

Via Assisi 61 - BETTONA (PG) - TEL +39 0759 885048 - www.cantinebettona.com

Elezioni Europee 2019
La Lega di Salvini stravince in Assisi
PD, M5S, FI, FDI con percentuali inferiori alla media nazionale

Liste	Voti	%
 LEGA SALVINI PREMIER	5.934	45,23
 PARTITO DEMOCRATICO	2.510	19,13
 MOVIMENTO 5 STELLE	1.761	13,42
 FORZA ITALIA	889	6,78
 FRATELLI D'ITALIA	755	5,75

SPIGOLATURE. A Torchiagina la Lega ottiene il 61,27%. Un record nel comune di Assisi. Il concittadino Stefano Pastorelli, candidato per la Lega, ottiene 1994 preferenze nel comune di Assisi. Malgrado il buon risultato non riesce ad andare a Bruxelles. In lieve incremento la percentuale dei votanti: 60,73% rispetto al 58,96% della precedente consultazione. Le operazioni si sono svolte in maniera regolare, senza contestazioni, senza problemi per i votanti nè code ai seggi. Anche i risultati sono stati diffusi in modo celere.

***I dati si riferiscono ai soli partiti che hanno superato il quorum istituzionale (ndr).

PARROCCHIA DI TORCHIAGINA
Iniziative culturali con p. Marioli



Nel pomeriggio del 4 maggio 2019, presso il prefabbricato della parrocchia di Torchiagina, è avvenuta la presentazione del libro "Tu sei bellezza, La bellezza Tua vogliamo narrare", scritto dal parroco p. Michele Giura. Si tratta di un volume che testimonia il cammino della parrocchia di Torchiagina, dalla sua genesi ai giorni nostri. Il suo "focus" è centrato su uno stile catechetico improntato sulla bellezza e sull'arte a servizio della fede. All'evento sono intervenuti il nostro vescovo mons. Domenico Sorrentino che ha arricchito l'incontro con un denso intervento di natura pastorale, il prof. Francesco Santucci che ha trattato la parte storica relativa alla chiesa e alla comunità parrocchiale.

Il francescano p. Luigi Marioli, critico d'arte, ha poi presentato una lettura artistica e teologica del palinsesto figurativo del ciclo pittorico realizzato da Francesca Capitini, la quale ha dipinto la Chiesa parrocchiale di Torchiagina con motivi e temi religiosi. Il prof. Francesco Tacconi, docente dell'Università di Urbino, ha infine compiuto un excursus sulla storia e sull'utilità della carta come mezzo di diffusione e di divulgazione del pensiero umano. L'incontro, moderato dal giornalista Francesco Fasulo, è stato allietato dai brani musicali di Quantz Haendel e Bach eseguiti dal Coro della Basilica papale di San Francesco. L'interessante e partecipato pomeriggio si è concluso con la consegna di una pergamena e, a seguire, con la celebrazione della liturgia eucaristica.

Maria Chiara Fasulo



INVITO ALLA LETTURA

Tel. 075.8043173 - Piazza Garibaldi 2/B

L'ISOLA DELLE ANIME

di Piergiorgio Pulixi

Li chiamano cold case. Sono le inchieste senza soluzione, il veleno che corrompe il cuore e offusca la mente dei migliori detective. Quando vengono confinate alla sezione Delitti insoliti della questura di Cagliari, le ispettrici Mara Rais ed Eva Croce ancora non lo sanno quanto può essere crudele un'ossessione. In compenso hanno imparato quant'è dura la vita. Mara non dimentica l'ingiustizia subita, che le è costata il trasferimento punitivo. Eva, invece, vuole solo dimenticare la tragedia che l'ha spinta a lasciare Milano e a imbarcarsi per la Sardegna con un biglietto di sola andata. Separate dal muro della reciproca diffidenza, le sbirre formano una miscela esplosiva, in cui l'irruenza e il ruvido istinto di Rais cozzano con l'acume e il dolente riserbo di Croce. Relegate in archivio, le due finiscono in bilico sul filo del tempo, sospese tra un presente claustrofobico e i crimini di un passato lontano. Così iniziano a indagare sui misteriosi omicidi di giovani donne, commessi parecchi anni prima in alcuni antichi siti nuragici dell'isola. Ma la pista fredda diventa all'improvviso rovente. Il killer è tornato a colpire. Eva e Mara dovranno misurarsi con i rituali di una remota, selvaggia religione e ingaggiare un duello mortale con i propri demoni. Interrogando il silenzio inscalfibile che avvolge la sua Sardegna, Piergiorgio Pulixi spinge il noir oltre se stesso, svela le debolezze della ragione inquirente in un mondo irredimibile, in cui perfino la ricerca della verità si trasforma in una colpa.



BETTI
COSTRUZIONI

OPERE STRADALI
SPORTIVE
IDRAULICHE

Via Armando Diaz, 75 - Tel. 075/8041062
SANTA MARIA DEGLI ANGELI



il Cantico di San Francesco

LE *Cerimonie*

- >> BATTESIMI
- >> COMUNIONI
- >> CRESIME
- >> MATRIMONI
- >> RICORRENZE SPECIALI
- >> PARTY AZIENDALI
- >> BANCHETTI
- >> CONVEGNI



Via delle Macine, 11
Palazzo di Assisi (PG) Italy



Tel/Fax +39 075.99.75.721
www.ilcanticodisanfrancesco.it

Assisi, 200 Imprenditori e professionisti per ascoltare il guru del Marketing relazionale

Fare rete anche attraverso il "passaparola" strutturato per efficaci relazioni umane e imprenditoriali

Il 21 maggio scorso si è tenuto, presso l'hotel Cenacolo di S. Maria degli Angeli, il congresso nazionale di BNI, un'organizzazione internazionale nata con l'obiettivo di costruire relazioni di valore e far crescere il proprio specifico business.

Il metodo BNI da 34 anni aiuta quindi professionisti e imprenditori in Italia e nel mondo ad aumentare il proprio business tramite un programma basato sul passaparola strutturato, positivo e professionale che permetta loro di sviluppare relazioni significative e a lungo termine.

Nell'occasione, il fondatore di BNI e padre del networking moderno Ivan Misner e la fondatrice della BNI Foundation Beth Misner, hanno incontrato gli imprenditori presenti. Durante l'evento, i Responsabili BNI Italia, tra cui Davide Venturi e Alessandro Carozzo (coloro che hanno importato il metodo in Umbria), hanno condiviso con i presenti alcuni interessanti spunti sul metodo BNI per avere successo grazie alla collaborazione tra professionisti e allo scambio di referenze qualificate.

Dopo i saluti istituzionali del sindaco di Assisi Stefania Proietti, i vari relatori che si sono avvicendati sul palco hanno parlato del networking moderno a circa 200 imprenditori e professionisti provenienti non solo dalla nostra regione ma da tutta Italia.

Qual è la "vision" di questa organizzazione? Dare valore al territorio (al "local" diremmo oggi) con la collaborazione tra professionisti che cercano di creare benessere e migliorare sia dal punto di vista umano che imprenditoriale. Ivan Misner ha spiegato come i principi del networking, cioè dello sviluppo delle relazioni e del passaparola strutturato, siano



L'evento di maggio tenutosi ad Assisi ha avuto lo scopo di far conoscere al territorio e alle istituzioni quella che viene detta l'economia della fiducia

Aderiscono a questa organizzazione oltre 250.000 persone nel mondo e in Italia 9.000 imprenditori e professionisti utilizzano tale metodo

Nel capitolo di Assisi (termine usato per indicare un gruppo di membri BNI in uno specifico territorio), fanno parte 30 persone tra imprenditori e professionisti di vari settori (avvocato, ingegnere, consulente, formatore, impresa di software, maglificio, psicologo, hotel, architetto, ristorante...) che si riuniscono ogni settimana presso l'agriturismo il Cantico di Palazzo di Assisi

alla base del successo del proprio business, e ciononostante non vengono insegnati in nessuna scuola: per sensibilizzare circa l'importanza del "fare rete", è stato presentato uno studio secondo il quale il successo delle persone è influenzato per il 91,4% proprio dalla capacità di costruire relazioni di valore e durature.

In Umbria, dove BNI è sbarcata da appena 2 anni, ci sono già due gruppi strutturati e altri 2 in fase di costruzione.

Per ogni informazione e approfondimento visitare la pagina facebook: @BniCapitoloAssisiCantico e il sito www.bni-perugia.it

Comitato di Gestione: Presidente Fabio Tassi; vicepresidente Daniele Perini; responsabile tesoreria Michela Dell'Aquila; responsabile ospiti Stefano Mosconi; Sabina Brinkhoff e Monia Filippetti responsabili comitato dei membri; responsabile formazione Chiara Mencarelli.



Pulizie Civili e Industriali Interne ed Esterne - Giardinaggio - Manutenzioni
via Raffaello snc. 06081 - Santa Maria degli Angeli - 333.6614098 - rossopulizie@gmail.com



SAN FRANCESCO NON CESSA DI STUPIRE

Indagini sulle sue reliquie di sangue a cura del prof. Massimo Santilli

Le indagini sul santo di Assisi continuano. Gli storici francescani si impegnano sui vari versanti della ricerca per offrire agli studiosi e ai fedeli, cattolici e non, ulteriori testimonianze dell'avventura del figlio del Subasio. E nell'ambito di questi studi per più illuminare la vita e l'opera del Patrono d'Italia è da collocare l'ultima fatica storica di Massimo Santilli dal titolo "Il sangue di Francesco. Le reliquie di sangue di San Francesco d'Assisi e il prodigio della liquefazione". Il prezioso volume (pagg. 256) che si avvale di una puntuale ed ambita prefazione dello storico francescano Grado Giovanni Merlo e si impreziosisce di un materiale fotografico-storico ad alta definizione, ha il pregio di "colligere fragmenta" testimoniali presenti

in: Padova, Bologna, Castel Bolognese, Santuario della Verna, (ovviamente) Assisi, Ascoli Piceno, Castelvecchio Subequo, Piedimonte Matese, Napoli e Roma. La pubblicazione con copertina e bandelle a colori, è stato presentato il giorno 4 maggio 2019, presso la sala del "Refettorietto" del Convento della Porziuncola per l'impegno appassionato di Antonio Russo, presidente dell'Associazione Priori emeriti di S. Antonio Abate. Peraltro la presentazione dell'originale libro, alla presenza di un pubblico interessato, laico e religioso, ha registrato il patrocinio non solo della Città di Assisi, ma anche dell'Associazione Amici Barbara Micarelli, Pro Loco, CTF cultura, Gruppo Aido Comunale, Punto Rosa, Il Rubino e Se de J'angeli se... L'occasione

è stata salutata da Fra Giuseppe Renda, Custode del Convento Porziuncola, Antonio Russo (a nome delle Associazioni locali), e Stefania Proietti, Sindaco di Assisi.

Hanno argomentato, da varie angolazioni d'indagine fra Pietro Maranesi, ofm cap., fra Pietro Messa, ofm, e fra Massimo Vedova. I tre importanti relatori, prima di addentrarsi nei contenuti storico - religiosi del volume, hanno tenuto a sottolineare non solo la bontà della pubblicazione, ma si sono spesi anche, in apprezzamenti e in suggerimenti, ipotizzando una seconda edizione, estensibile alle altre reliquie francescane, e magari corredare il volume di indici di nomi. Ha ringraziato tutti e risposto esaurientemente l'autore: Massimo Santilli. Non è mancato il dibattito.

Ci piace chiosare la presentazione del volume con le parole lusinghiere di Grado Giovanni Merlo: Il bel libro - bello anche dal punto di vista delle illustrazioni - di Massimo Santilli presenta

più di un motivo di interesse. Innanzi tutto, si segnala per l'originalità dei temi affrontati.

Giovanni Zavarella

Occuparsi delle "reliquie di sangue di san Francesco d'Assisi" e del "prodigio della liquefazione" non è cosa comune, anche nel vastissimo panorama della sterminata produzione di scritti intorno al Poverello ed al suo culto... e tra i molti meriti del libro di Massimo Santilli vi è dunque quello di aver evitato le facili e ideologiche semplificazioni e di aver dato l'esempio di una ricerca che ha tenuto sempre presente la complessità e, al tempo stesso, la peculiarità dei temi affrontati.

OREFICERIE
IL BANCO DELL'ORO

COMPRO ORO e ARGENTO

MERCATINO DELL'USATO

VENDO ORO COME NUOVO

Disponiamo di laboratori di oreficeria e orologeria

BRILLANTI a metà prezzo

OPERAZIONI PERMUTA

OROLOGI perfettamente funzionanti

Nel nostri punti vendita troverete ottime occasioni per i Vostrì Regali

PERUGIA Piazza Matteotti, 3 - Tel. **075.5728250** - Cell. **393.9880919**
BASTIA U. Via del Conservificio, 7 (vicino ufficio postale) - Tel. **075.8003484**

Banca Popolare di Spoleto
 Gruppo Banco Desio

ASSISI
 Piazza Santa Chiara, 19 - Tel. 075 816 249
 Torchiagrina - Via A. Canini - Tel. 075 8 098 135
 S.Maria d'Angeli - Via Los Angeles, 60 - Tel. 075 8 040 303

BASTIA UMBRA
 Via Vittorio Veneto - Tel. 075 8 010 821

CANNARA
 Via Amedeo Di Savoia - Tel. 0742 720 184

www.bpspoleto.it

Istituto Patrono d'Italia 4° raduno ex allievi

Il ricordo di un tempo di scuola felice
di Giovanni Zavarella

Nel rispetto di una bella tradizione i ragazzi dell'Istituto "Patrono d'Italia" per la quarta volta si sono voluti incontrare a Santa Maria degli Angeli, grazie all'impegno solerte e appassionato di Salvatore Riso e Salvatore Rossi.

I ragazzi (circa 80), si fa per dire, (1954-1976), accompagnati dalle loro famiglie e da tanti allievi esterni del territorio angelano, nei giorni 10, 11 e 12 maggio 2019, si sono riabbracciati nei locali del loro collegio, ora Domus Pacis, mentre dall'alto la Madonna degli Angeli li guardava con sguardo materno. I giovani si sono incontrati venerdì sera, alle ore 20, per un primo momento di convivialità.

Il loro soggiorno è continuato sabato con la deposizione di un omaggio floreale a tre persone care alla memoria degli ex collegiali: P. Salvatore Zavarella, P. Gualtiero Bellucci e Annamaria d'Andrea in Zavarella.

Poi, visibilmente commossi, si sono portati nella Basilica Papale della Porziuncola per assistere al santo rito della messa concelebrata da P. Federico Marra (ex collegiale) e P. Francesco De Lazzari che ha tratto dalla sua memoria di francescano e di guida religiosa dei giovani toccanti parole di rara bellezza. Durante il rito sono stati ricordati i tanti defunti che nel succedersi del tempo si sono avvicinati negli affetti dei cari collegiali.

Con spirito amicale sono state scattate foto ricordo ai piedi della bella facciata di bianco granito e tutti hanno fatto a gara per esserci e poter raccontare ai propri nipoti: c'ero anch'io.

UN AMARCORD ANGELANO

Dopo la festosa conviviale, nelle prime ore del pomeriggio vi è stato un convegno dei ricordi. Grazie alla conduzione e perizia del duo Riso e Rossi sono state proiettate le immagini delle varie edizioni, invitando tutti a farsi diligenti per "ri-scoprire" dai corrugamenti e frenesia del tempo, gli assenti ex allievi I.P.I., che magari non sono stati rintracciati e debitamente intercettati. L'occasione è stata propizia anche per presentare agli intervenuti il prezioso volume dal titolo "Ricordi di mio Padre Finanziere, dal Diario di famiglia dei collegiali ENAOF, curato con slancio filiale da Giovanna Ezzis, Angela Putzolu e Salvatore Riso. A seguire è stato presentato un interessante ed originale libro dal titolo "Ci sono donne in Italia che ...", curato dal Cav. Maria Luisa Pettinelli per la volontà dell'Associazione Nazionale Cavalieri al Merito della Repubblica Italiana. Non sono mancati alcuni interventi che hanno avuto il dono di riandare ai tem-



In una sorta di percorso a ritroso gli orfani dell'esercito, della Guardia di Finanza, dei Carabinieri, dell'Aviazione e dell'Enaoli e di alcuni angelani hanno ricordato i tempi della loro infanzia e si sono emozionati nel rivedere i luoghi che li aveva visti crescere, educare e formarsi, con la guida spirituale di alcuni benemeriti francescani

pi di un tempo che non c'è più, ma il cui ricordo ha suscitato negli ex giovani dell'I.P.I., commosse lacrime di gioia, soprattutto quando si sono rievocati le fulgide memorie di genitori defunti al servizio della Patria e della democrazia. A chiosa dell'arrivederci convinto e richiesto, fra due anni, è stata recitata una poesia scritta dal mai troppo compianto prof. Cosma Oliva, indirizzata il 17 maggio 2017 alle ragazze dell'E.N.A.O.F.

IL POETICO RICORDO DEL COMPIANTO COSMO OLIVA

*"E tingesi di rosa questo giorno
e siamo lieti assai sinceramente,
per la presenza bella ed eccellente
di ragazze che allietano il soggiorno.
Santa Maria vi accoglie a braccia aperte
insieme a quei fratelli che con voi,
hanno vissuto, figli di eroi,
il tempo che vi ha reso forti,esperte.
Trovarvi insieme tanto è in conforto
che il desiderio porti sempre ognora
ad approdare qui in questo porto.
Venite, tutti insieme in tal dimora
un canto intoneremo con trasporto
che duri dalla sera all'aurora.
C'è una Signora,
la Vergine degli Angeli che aspetta
entro la Porziuncola Chiesetta.
Il vostro affetto accetta,
ragazze dell'Italia, ed è felice
che con la mano vi benedice".*

Gaspardi Francesco
di Gaspardi Luca

COSTRUZIONE IMPIANTI
TERMOMECCANICI IDROSANITARI

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli
Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it

Panetteria
Pasticceria **Caffetteria**



F.lli
LOLLINI

Via Los Angeles
Tel. 075.8041241
Santa Maria degli Angeli

Via Michelangelo, 90
Tel. 075.8039032
Palazzo di Assisi

FG **FRANCO GIUGLIARELLI**
di Giugliarelli Moreno

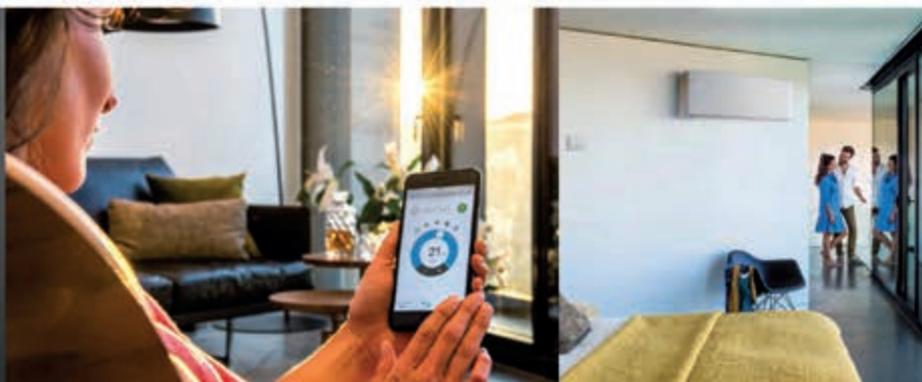
Dal 1970 impianti elettrici civili ed industriali

Si Respira Aria di Primavera



DAIKIN

stylish
la tecnologia sceglie la sua forma



loc. SS. Trinità - Rivotorto di Assisi PG | Cell. 338.9697752 - 348.6908243

DA RIVOTORTO a cura della Pro Loco

“ANTICHI SAPERI: il ritorno della coltivazione di canapa”

Pro loco sempre in prima linea

Una nuova e interessante iniziativa



Domenica 30 giugno si svolgerà presso gli spazi della Pro loco di Rivotorto di Assisi “Antichi Saperi: il ritorno della coltivazione di canapa”, manifestazione organizzata in collaborazione con l'associazione "Canapamo", realtà composta da giovani del territorio assisano che da tre anni lavorano per ricostruire la filiera della canapa promuovendo la corretta informazione attraverso eventi divulgativi e conoscitivi.

LA CANAPA infatti, pianta che è sempre stata parte del nostro territorio e della nostra tradizione produttiva e contadina, in questi anni sta vivendo una rinnovata primavera grazie alla riscoperta delle sue molteplici applicazioni. Tanto è vero che ad oggi da essa si ricavano mattoni e pannelli per la bioedilizia, carta, tessuti, farina, olio e derivati per l'alimentazione umana, bioplastica e prodotti sostitutivi delle plastiche chimiche e tanto altro.

PROPRIO DELLA NORMATIVA italiana che incentiva e tutela la coltivazione e i coltivatori e delle altre proprietà della canapa si parlerà il prossimo 30 giugno a Rivotorto.

A CONVEGNO AGRONOMI ED ESPERTI

L'evento infatti si aprirà con un convegno informativo, ad ingresso gratuito, nel quale interverranno il Dott. Alfredo Battistini, agronomo ed esperto di settore, il Prof. Francesco Galli del dipartimento di Scienze Farmaceutiche dell'Università degli studi di Perugia e gli stessi membri del consiglio direttivo dell'associazione Canapamo.

E TUTTI A TAVOLA

A conclusione si terrà la cena dove, per coloro che prenoteranno, sarà possibile degustare ottimi piatti della tradizione umbra preparati utilizzando farina ed olio di canapa e cucinati dalle mani sapienti dello staff della Pro loco di Rivotorto.

CONGRATULAZIONI DELLA PRO LOCO AI DUE RAGAZZI LAUREATI



Il 30 Aprile 2019 presso la Facoltà di Ingegneria della Università di Perugia, **Mirco Belardoni** ha conseguito la laurea in Ingegneria Civile con la votazione di 107/110. Il lavoro di Tesi è stato discusso con il Prof. Bruno Brunone.

A gioire con Mirco tutta la famiglia: i genitori Francesco e Patrizia, il fratello Luca e le nonne Maria e Giuseppa.



Il 7 maggio 2019 all'Università di Perugia **Benedetta Draoli** ha conseguito la laurea in Economia Aziendale con il lavoro di tesi “BCE: obiettivi in tempo di crisi” discusso con il Prof. Marcello Signorelli riportando la votazione 106/110.

A far festa per il traguardo raggiunto i genitori Claudia e Mario, il fratello Luca con la sorella Diletta e le nonne Ersilia e Vittoria.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

➤ 2 Giugno - ore 7,00

Ascensione a piedi sul Subasio Ritrovo in piazza e consegna di un omaggio da parte della Pro loco. Partenza a piedi e colazione a metà percorso offerta dalla famiglia Sensi. Arrivo agli Stazzi per la S. Messa con gli "Amici della Montagna". Pranzo sui prati offerto dalla Pro loco.

➤ 8 Giugno presso la Pro Loco

La Banda musicale di Rivotorto festeggia l'anniversario della sua fondazione (1908-2019)

ore 20,00: cena e brindisi di festa (su prenotazione)

Ore 22,00: concerto Sotto le Stelle (Ingresso libero)

➤ **23 Giugno - ore 10,00** Cimitero Inglese di Rivotorto **75° anniversario della Liberazione di Assisi**: commemorazione e consegna attestati a coloro che hanno adottato una tomba

➤ 30 Giugno - ore 17,00

salone Pro Loco: **Antichi Saperi** alla riscoperta della coltivazione della canapa. Convegno con illustri relatori (aperto a tutti) e degustazione (su prenotazione) di piatti a base di farina e olio di canapa





IL RUBINO

il giornale del cittadino

di Bastia

SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI

BALLOTTAGGIO LUNGAROTTI RASPA



Paola Lungarotti 34,48%



Lucio Raspa 28,17%



Catia degli Esposti 27,72%



Laura Servi 9,63%

Dei quattro candidati sindaco nelle amministrative 2019 si sfideranno il prossimo 9 giugno Paola Lungarotti e Lucio Raspa. Al primo posto c'è Paola Lungarotti, sostenuta da due civiche, Fi e Fdi, con 3.993 voti pari al 34,48% e al secondo Lucio Raspa, centrosinistra, con 3.263 (28,17%), appena 52 in più di Catia degli Esposti, appoggiata da Lega e due civiche. Uno scarto troppo esiguo di fronte al quale, anche considerando le 283 schede nulle si registra un certo "movimento".

Un secondo posto per il ballottaggio sofferto fino all'ultimo voto tra Raspa e Degli Esposti. Tra i due, infatti, la differenza

è di appena 52 voti. In un comunicato l'esponente della Lega fa sapere di aver richiesto di visionare ed estrarre copia dei verbali delle operazioni elettorali, visto anche l'alto numero di schede contestate e annullate.

Laura Servi del Movimento Cinque Stelle si è fermata al 9,63%. Le operazioni di scrutinio delle 22 sezioni si sono concluse solo in tarda serata.

Elezioni Europee 2019

Trionfo della Lega anche a Bastia

Gli altri partiti in linea con il quadro nazionale

Liste	Voti	%
 LEGA SALVINI PREMIER	4.614	40,20
 PARTITO DEMOCRATICO	2.472	21,53
 MOVIMENTO 5 STELLE	1.754	15,28
 FORZA ITALIA	851	7,41
 FRATELLI D'ITALIA	760	6,62

***I dati si riferiscono ai soli partiti che hanno superato il quorum istituzionale (ndr).

Panetteria - Bar
 Pasticceria
 Pranzi aperitivi
 Stuzzicheria
 Pizza al taglio e da asporto



Via Los Angeles, 129
 S. Maria degli Angeli



Prodotti Tipici
 Alimentari



S. Maria degli Angeli
 Via Jacopa De' Settesoli, 3
 Tel. 075.8042294

LA SCARPA NEL CORRIDOIO

Racconti di ordinaria meraviglia

Presentato il volume della Giornalista

Paola Gualfetti nel Maggio dei Libri a Bastia



Così scrive tra l'altro Dante Siena: "Ho partecipato alla presentazione del libro dell'amica Paola Gualfetti. Una ricostruzione dettagliata del suo paese nativo, dove la natura, gli uomini interagiscono su uno spazio di alta collina. Una presentazione molto articolata, ma piacevole dove la presentatrice, Rosella Aristei e la scrittrice Paola Gualfetti, si intercalavano, la prima con osservazioni profonde di alcuni passi che suscitavano tensione

emotiva e riportavano agli occhi valori culturali antichi ma ancora vivi nell'età di noi nati dal '35 al al '55' circa"...

CONCLUSA LA IX EDIZIONE Caccia Village a Umbriafiere

La IX edizione di Caccia Village si è conclusa con un successo oltre ogni previsione. Le tre giornate della rassegna, dedicata a caccia, pesca, outdoor e tiro a volo, hanno fatto registrare un interesse da parte degli espositori (350), delle associazioni di categoria e del pubblico, piuttosto lusinghiero. Senza dubbio l'evento rappresenta l'appuntamento più importante del Centro Italia. Ampia è stata la soddisfazione degli organizzatori che hanno proposto oltre alle esposizioni anche convegni, incontri tematici, pronto soccorso veterinario, festa del segugio e gli spettacoli alle linee di tiro.

La piena del Chiascio



Le piogge delle scorse settimane hanno dato vita a una inconsueta (per la stagione) piena del fiume Chiascio, qui ritratto nei pressi del ponte di Bastiola lo scorso 20 maggio.

29° EDIZIONE A UMBRIAFIERE Auto e moto d'epoca



La XXIX edizione della Mostra Scambio Auto e Moto d'epoca si è svolta il 18 e 19 maggio presso il Centro Umbriafiere, occupando una superficie espositiva di oltre 15.000 mq all'interno dei padiglioni. Moltissime sono state le adesioni da parte di Club e Scuderie che hanno vivacizzato l'evento, proponendo, per la gioia dei visitatori, oltre un centinaio di bellissime auto e un gran numero di moto e ciclomotori di un'epoca ormai trascorsa.

La manifestazione è stata dedicata a tutti coloro che hanno una passione verso questi mezzi che non si vedono più in circolazione, i cui proprietari custodiscono gelosamente e mostrano solo in poche occasioni.

Uno spazio notevole è stato riservato al settore ricambi e a quella merce non più reperibile nei punti vendita abituali: spesso per trovarla ci si sposta per centinaia di chilometri.

La presenza degli oltre 230 espositori, provenienti da diverse regioni, conferma l'iniziativa come una delle più qualificate manifestazioni di settore del Centro Italia.

Come ogni anno, "Auto e moto d'epoca" affronta una tematica diversa e in questa edizione si è dato spazio allo "stile italiano" con Fiat e Lancia, festeggiando anche il compleanno della 600 multipla. Moltissimi erano gli esemplari presenti in fiera, ricreando l'atmosfera di quando i "Maestri" italiani dettavano le linee guida nel mondo automobilistico, quando gli altri cercavano di imitare i nostri mezzi contrassegnati da estro e professionalità, qualità che ci hanno fatto conoscere in tutto il mondo. Non sono mancate le curiosità: dai fari al carburatore alle biciclette da fabbro o spazzacamino di un secolo fa, dai giornali degli anni Sessanta ai manuali originali di tantissimi modelli, dalle mitiche motociclette italiane, che ci hanno resi famosi in pista ai curiosi sidecar, moto con appendice per il terzo passeggero non più in voga oggi, dai tappi dei radiatori (una volta erano esterni all'auto e quindi anche immagine e vanto di alcune case costruttrici come la Rolls Royce) ai cerchi originali per le gomme dell'epoca. L'inserimento da due anni del nuovo trend delle auto e moto youngtimer (prossime ad essere d'epoca) si è ormai consolidato in via definitiva, coinvolgendo, un pubblico più ampio e giovanile.


IL RUBINO di Bevagna
il giornale del cittadino

Coltivazione e lavorazione della canapa (3)

La sua storia nel mercato delle Gaite

Lungo il muro che delimita per tutta la sua lunghezza il vicolo, rivive con fedeltà l'antica arte dei cordai: Gigi gira con pazienza e solerzia la ruota dell'antica tornetta, rallentando o accelerando, secondo le richieste degli esperti cordai, Olivo e Attadio, che per lunghi anni hanno fabbricato corde per una infinità di usi, torcendo con gesti rapidi ed esperti la fibra di canapa.

IL PASSATO, COME D'INCANTO, SI FA PRESENTE

La canapa, una fibra versatile.

Ne "La Divina Villa" del perugino Corniolo della Corna, che scrive nella prima metà del Quattrocento, la canapa viene al primo posto nella fabbricazione di funi, corde, reti e sartiami. Piero de Crescenzi parla dell'impiego della canapa per fare panni, camice, lenzuola. Sempre nel Quattrocento, due grandi trattati di gastronomia e dietetica, come il *Libro de arte coquinaria di Maestro Martino da Como* e il *De honesta voluptate et valetudine* di Bartolomeo Platina, parlano ampiamente della canapa. Dall'antichità fino all'inizio del XIX secolo il 90% delle vele delle navi era in canapa. Fino agli anni venti del Novecento circa l'80% dei prodotti tessili e delle stoffe per vestiti, tappeti, tende, coperte, asciugamani ecc., era in fibre di canapa, considerati più caldi del cotone e tre volte più resistenti a strappi e conservabili più a lungo. Quasi fino alla fine del XIX secolo, una percentuale stimata tra il 75% e il 90% della carta fabbricata nel mondo era prodotta con fibre di canapa: oltre alla Bibbia di Gutenberg risalente al 1455, anche le opere di M. Twain, V. Hugo, A. Dumas furono stampati su carta di canapa, come la Dichiarazione di Indipendenza degli Stati Uniti. Essendo una fibra forte e lucida in grado di resistere al calore, alla muffa, agli insetti e non venendo danneggiata dalla luce, pitture ad olio dipinte su tele di canapa si sono conservate in buone condizioni attraverso i secoli: i quadri di Rembrandt, di Van Gogh e di altri famosi artisti erano dipinte su tessuti di canapa. Per almeno 3000 anni gli estratti di canapa (cime, foglie, radici) hanno costituito i farmaci più diffusi per il trattamento della maggior parte di malattie. Si trovano citati per la prima volta per il trattamento di disordini femminili, gotta, reumatismo, malaria, stipsi e debolezza mentale in un testo di medicina cinese del III millennio a.C.

Senza dimenticare l'utilizzo per la produzione di prodotti cosmetici; per la produzione di tavole molto robuste per l'edilizia e la falegnameria; per la produzione di mattoni in cemento impastato con legno di canapa.

Finché sussisterà quest'arte, non mancherà popolazione, girerà il denaro e fiorirà in Bevagna la ricchezza e l'abbondanza; ma trascurandosi si vedrà il popolo in povertà e decadenza. Si dovrebbe quindi custodire la medesima con somma gelosia e usare ogni mezzo possibile per mantenerla e accrescerla, senza frapporti il menomo ostacolo, anche in riflesso di qualunque pubblica gravezza, potendosi in caso di bisogno aumentare gli aggravii personali, non mai però il traffico o delle canape o delle Tele, unico mezzo che ci resta in oggi per sperare la sussistenza ed aumento del Popolo di Bevagna.
 (Alessandro Aleandri)

Alfredo Properzi



TRENT'ANNI



1989 - 2019
NIL MERCATO
DELLE GAITE
 30°

20/30 Giugno

GIOVEDÌ 20

Artifices de la citade de Mevania

Evento inaugurale in occasione del 30° anniversario del Mercato delle Gaite



Al Casale del Grillo
 scuola e corsi di equitazione
 con passeggiate nel verde



22 camere e 8 miniappartamenti dotati di tutti i comfort - Ristorante con cucina tipica Umbra
 Pizzeria - Ampii spazi per cerimonie e banchetti

Strada Casa del Diavolo - Civitella Benazzone, 3 - Loc. Morleschio (PG)
 Tel. 075.5941010 - Cell. 336.910115 - www.casaledelgrillo.net

IL RUBINO di Bettona
il giornale del cittadino a cura della Pro Loco

Elezioni Europee 2019

Trionfo della Lega anche a Bettona

Sorpresa rispetto al quadro regionale e nazionale:
+Europa al 12,88%

Liste	Voti	%
 LEGA SALVINI PREMIER	851	41,84
 PARTITO DEMOCRATICO	326	16,03
 +EUROPA - ITALIA IN COMUNE - PDE ITALIA	262	12,88
 MOVIMENTO 5 STELLE	219	10,77
 FORZA ITALIA	139	6,83
 FRATELLI D'ITALIA	105	5,16

BETTONA ART MUSIC FESTIVAL
Preziosa cerniera per i luoghi da salvare

Si è concluso nel migliore dei modi, nel pomeriggio del 1° maggio al Teatro S.Caterina in Bettona, la IV edizione del Bettona Art Music Festival, con il Recital di Pianoforte del Direttore Artistico del Festival, Maestro Marcella Scarponi. Si è concluso con la sala gremita, così come tutti gli altri appuntamenti del festival, con soddisfazione piena di chi ha messo cuore e braccia per questo evento. Il Festival ha saputo coniugare al meglio luoghi, arte, ricordi, in un susseguirsi armonioso di momenti dove la musica, come filo conduttore, ha saputo cucire insieme la ricerca di luoghi da salvare, come il Convento di S. Antonio da Padova; il prezioso connubio tra arte e musica, nella raffinata serata al Museo della Città; il ricordo di chi ha fatto della musica una ragione di vita, nella particolare serata dedicata allo scomparso Maestro Marcello Scarponi, padre del Direttore Artistico del Festival. Se il proposito del Festival era focalizzare l'obiettivo sul restauro del complesso di S. An-



tonio e sul pieno recupero del Teatro di S. Caterina, si spera che questo bersaglio sia stato centrato, almeno da quanto ribadito più volte dal palco del teatro, dal Sindaco Marcantonini.

Come sempre un grande impegno, da parte dell'Associazione, per far girare al meglio la macchina organizzativa, ma allo stesso tempo anche pieno appagamento sia per il numero delle presenze ai concerti sia agli apprezzamenti, sempre positivi, ricevuti.

Gemellaggio Bettona/Favara di Valencia (Spagna)

Gli alunni delle quinte classi guide turistiche in lingua inglese



Quando condividere un progetto diventa piena convinzione che è importante essere a fianco delle realtà attive per la promozione del nostro territorio, sai di non essere poi solo in questo mare di consapevole indifferenza.

Per questo abbiamo risposto "presente" quando la Dirigente dell' "Istituto comprensivo Torgiano-Bettona" ha chiesto alla ProLoco di essere di aiuto nel progetto di "Gemellaggio" con la Scuola Primaria "Felix Olmos" di Favara, Valencia (Spagna). Il progetto si inserisce nel Piano Triennale dell'offerta Formativa, in merito al potenziamento e la diffusione delle lingue, con l'obiettivo di favorire lo scambio e le relazioni tra i bambini di diverse nazionalità. L'ambito di interesse del progetto ha fatto esplicito riferimento al patrimonio culturale e artistico dei due paesi, (Bettona-Favara), con l'intento di condividere elementi caratteristici del proprio territorio. Gli alunni delle classe QUINTE di Bettona, sono così diventati, per un giorno, piccole guide turistiche, realizzando una brochure, digitale e cartacea, dove sono state evidenziate le caratteristiche del nostro territorio, mettendo in particolare risalto il patrimonio storico, artistico e culturale. Il tutto rigorosamente in lingua inglese usata come mezzo di comunicazione. Dopo la visita, nei giorni dal 2 al 7 marzo scorso, dei ragazzi del nostro Istituto Comprensivo a Favara, è toccato ai piccoli spagnoli, accompagnati dai loro insegnanti, contraccambiare con vero entusiasmo, restando a Torgiano e Bettona dall' 11 al 15 aprile. Il giorno 12 Bettona è stata protagonista facendosi ammirare in lungo e in largo lasciando piacevolmente sorpresi i piccoli ospiti per tutto quello che il centro storico poteva loro offrire. All'ora di pranzo tutti nella struttura messa a disposizione dalla ProLoco per un momento conviviale che è diventato modo per intrecciare racconti, storie, inviti, promesse con l'immane scambio di piccoli regali da riportare in terra spagnola. La semplicità del rapporto e la disponibilità dimostrata, hanno particolarmente colpito gli ospiti che hanno avuto parole di pieno apprezzamento sia per l'accoglienza ricevuta sia per la bellissima realtà che è Bettona nel suo insieme storico e culturale.

Si può solo essere contenti quando coloro che ritornano nelle loro realtà, come i ragazzi di Favara, lasciano un pezzetto del loro cuore attaccato a queste vecchie pietre.

UN SALUTO A DANDOLO BRIZI

Se ne andato così in una domenica piovosa, in silenzio, dopo una lunga assenza attiva dalla vita del paese Dandolo Brizi. La ProLoco Bettona lo ricorda come Presidente dell' Associazione dal 1977 al 1978, dopo essere stato molti anni consigliere, donando il suo tempo al bene del paese, dove era nato nel 1941.

Dopo una vita dedicata al lavoro, come dipendente storico della vecchia Cassa Rurale ed Artigiana di Bettona, oggi Cassa Rurale ed Artigiana di Spello e Bettona, la malattia con cui ha lottato per vari anni. Un caro saluto raggiunge la figlia Olimpia e la moglie Simonetta.


IL RUBINO di Cannara
il giornale del cittadino

PAGINE APERTE da Il Rubino per Cannara

Il nostro affezionato Ottaviano Turrioni, responsabile delle pagine di Cannara, ha deciso di cessare la sua collaborazione con il nostro mensile. Per 25 anni ha profuso impegno e professionalità con la sua penna arguta, sempre intina nel cuore della sua Cannara.

Con sentimenti sinceri l'intera Redazione lo ringrazia rinnovandogli stima e affetto, augurandogli ogni bene. Le pagine di Cannara resteranno comunque.

Si apre quindi una nuova stagione, "aperta" a quanti si renderanno disponibili e desiderosi di scrivere note, commenti, appunti di storia e cultura dalla vostra vivacissima cittadina.

Il Direttore

Elezioni Europee 2019

Trionfo della Lega anche a Cannara

PD secondo partito sul M5S per soli 5 voti

Liste	Voti	%
 LEGA SALVINI PREMIER	800	39,92
 PARTITO DEMOCRATICO	405	20,21
 MOVIMENTO 5 STELLE	400	19,96
 FORZA ITALIA	100	4,99
 FRATELLI D'ITALIA	97	4,84

In calo la percentuale dei votanti: 60,81 contro la precedente consultazione europea pari a 79,33.

***I dati si riferiscono ai soli partiti che hanno superato il quorum istituzionale (ndr).

InCanto sulle vie di San Francesco A Cannara il 16 giugno 7° Rassegna di Cori lungo i percorsi francescani

Giunta alla settima edizione, si allarga all'intera Regione - finanche in territorio toscano e marchigiano - la camminata e rassegna di Cori denominata "InCanto sulle vie di Francesco", suggestiva iniziativa patrocinata dalla Regione Umbria aperta a tutti, molto apprezzata gli scorsi anni, che prevede di percorrere a piedi un tratto di un antico percorso francescano facendo tappa, di tanto in tanto, in luoghi significativi in ognuno dei quali un Coro propone l'ascolto di alcuni brani cantati.

L'edizione di quest'anno prevede ben otto camminate, più due soli concerti: il 12 maggio a Rivotorto di Assisi, il 1 giugno a San Severino Marche, il 9 giugno a Sansepolcro, il 15 giugno a Nocera Umbra, il 16 giugno a Cannara e, stesso giorno, Montelucio di Spoleto, il 22 giugno a Valfabbrica e il 30 giugno ad Assisi. Informazioni dettagliate e orari si trovano sulla pagina FB "InCanto sulle Vie di Francesco".

Le iniziative coinvolgono una ventina di Cori e sono patrocinate anche dai Comuni interessati.



INCANTO SULLLE VIE DI FRANCESCO
7ª edizione 2019

CAMMINANDO NELLA NATURA CON I CORI

Un'esperienza significativa aperta a tutti: camminare tra le meraviglie della natura immersi nell'armonia delle esecuzioni canore proposte da alcuni prestigiosi cori presenti nel territorio. Passi e note tra Umbria, Toscana e Marche sul solco degli antichi percorsi di San Francesco d'Assisi, il menestrello di Dio che camminava cantando lodi al Creatore.

● 12 maggio	RIVOTORTO	● 16 giugno	CANNARA
● 1 giugno	SAN SEVERINO MARCHE	● 16 giugno	MONTELUCCIO
● 7 giugno	SANSEPOLCRO solo concerto	● 22 giugno	VALFABBRICA
● 9 giugno	SANSEPOLCRO	● 29 giugno	ASSISI solo concerto
● 15 giugno	NOCERA UMBRA	● 30 giugno	ASSISI

Eventi organizzati da:

Con il patrocinio di:

InCanto sulle Vie di Francesco - 338 6114110 - sentiero@sentierofrancescano.it



FRAGOLA

DAL 1961

IMPIANTI E TECNOLOGIE DI SUCCESSO

F.LLI FRAGOLA s.p.a.

Via del Caminaccio, 2 - 06088 ASSISI S. Maria degli Angeli, Perugia - Italia
 Tel. +39 075 80 52 91 • Fax +39 075 80 42 717 • www.fragolaspa.com

Kiwanis Club Assisi

Che tempo che fa: a scuola con il metereologo col. Laurenzi

La benemerita Associazione Kiwanis Club, che ha una sua felice ed operosa appendice in Assisi, si impegna fortemente nel nostro territorio con iniziative d'indubbio valore e sociale.

In collaborazione con la divisione Umbro Sabina, ha organizzato un fine settimana di tutto rilievo culturale. Il 7 maggio 2019, alle ore 18, presso l'Hotel Cenacolo di S. Maria degli Angeli, ha invitato il col. Prof. Francesco Laurenzi e la Prof.ssa Laura Patrioli ad argomentare sul tema di rilevanza mondiale: "La meteorologia a scuola. La nuova meteorologia in un mondo che cambia. Conoscere e prevedere i fenomeni estremi". Alla presenza di un pubblico associativo e simpatizzanti del Club, dei consiglieri comunali Giuseppe Cardinali e Ivano Bocchini, hanno rivolto i saluti ed introdotto l'interessante pomeriggio culturale il cerimoniere Avv. Asfaldi Giuseppe del Club Etrusca Perugia, il Past Presidente nazionale Sebastiano Coletti, la presidente dell'Etrusca Perugia Prof.ssa Maria Cristina Tanchi, il Presidente Lorenzina Merletti del Kiwanis Club Assisi, il Presidente Kiwanis di Filigno Marcello De Giuseppe, il past presidente Angelo Barbanera e il past presidente, il Governatore Divisione Umbro-sabina Rag. Vittorio Pulcinelli (Presidente Fondatore del Kiwanis Club di Assisi) e il sindaco Stefania Proietti. Con linguaggio appropriato e profonda conoscenza il relatore ha affascinato l'uditorio, interessato ai fenomeni metereologici estremi che, purtroppo, in questo primo brandello del secolo XXI, si ripetono con perniciosità e luttuosa ripetitività.

La prof.ssa Laura Patrioli, con piccoli esperimenti, ha dimostrato alcuni semplici fenomeni che coinvolgono il pianeta terra. Non è mancato il dibattito e la consegna di un diploma di partecipazione all'evento. Ha coronato la manifestazione una raffinata conviviale, ammannita con sapienza culinaria dal gentile personale dell'Hotel Cenacolo. Il giorno dopo presso l'Auditorium Comunale dell'Istituto Comprensivo "Assisi 2", con la partecipazione dei docenti, del dirigente scolastico Chiara Grassi, delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria, i relatori, con pronunciato spirito di servizio alla società scolastica, il colonnello Laurenzi e la prof.ssa Patrioli, hanno affascinato e dialogato con i giovani ed hanno offerto un quadro di riferimento scientifico di indubbio valore formativo e di particolare valenza didattica.

Giovanni Zavarella



LA RADIO PER LE SCUOLE (1933-1970)

**Assisi Sala delle Logge
13-18 giugno 2019**

Mostra storico documentaria a cura di Antonio Mencarelli direttore del Museo della Scuola di Castelnuovo di Assisi



IL RUBINO
il giornale del cittadino

Mensile dei comuni di:
Assisi, Bastia, Bettona e Cannara

Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 853 del 17-12-1988
Periodico mensile - "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Centro 1 Perugia" - Taxe Percue Tassa riscossa Santa Maria degli Angeli Assisi

EDIZIONI IL RUBINO sas
di Spartaco Rossi
Sede legale Via G. Becchetti, 65
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITÀ
Via G. Becchetti, 65
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

CCIA r.d. 156321
C.F. e P. IVA 01719430546
Reg. Soc. Trib. Perugia
n.18869

e-mail
redazione@ilrubino.info
sito
www.ilrubino.info

DIRETTORE
RESPONSABILE
Paola Gualfetti
gualfetti.paola@gmail.com

DIRETTORE PAGINE
CULTURALI
Giovanni Zavarella

COLLABORATORI DI
REDAZIONE
Francesco Brenici
Adriano Cioci
Pio De Giuli

I redattori e collaboratori non percepiscono alcun compenso e prestano la loro opera per spirito di volontariato.

ALTRI COLLABORATORI
Angelo Ignazio Asciti
Tiziana e Alessandra Borsellini
Pietro Lasaponara
Alberto Marino
Alessandro Luigi Mencarelli
Agnese Paparelli
Augusta Perticoni
Federico Pulcinelli
Luca Quacquarelli
Luca Truffarelli

**ABBONAMENTO
ANNUALE**
C/C Postale n° 14279061
ITALIA

Normale € 25.00
Sostenitore € 35.00
Benemerito € 50.00

ESTERO
In formato digitale (PDF)
euro 20,00

Grafica e impaginazione:

S. Maria degli Angeli (Pg)

Stampa
Grafiche DIEMME

Bastia Umbra (Pg)

Recapito di Redazione
Via G. Becchetti, 65
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075.8044288

MILLE MIGLIA 2019

Ingresso da una stretta porta cerniera tra montagna e città



Il grande organista Carlo Forlivesi in concerto ad Assisi per Carlo Acutis

Artista eclettico e di statura internazionale, compositore, organista, ricercatore, scrittore, curatore e docente, le sue abilità spaziano su quattro continenti ricevendo riconoscimenti tra i più prestigiosi del mondo artistico e accademico. In particolare il concerto di Assisi, previsto per il 7 giugno nel Santuario della Spoliazione, sarà dedicato a Carlo Acutis, un ragazzo deceduto prematuramente per il quale è in corso il processo di beatificazione. "Una figura che mi ha colpito molto. Ho avuto la fortuna di conoscere la famiglia, e sono rimasto molto colpito".

L'artista è stato fino ad oggi organista nella Basilica di Santa Chiara. Lui comunque chiarisce che sarebbe troppo denominarlo organista ufficiale anche se, prima che venisse a Santa Chiara, in realtà, lì non c'era niente, solo l'organo.

Un altro "grande" in Assisi

Di tutto un pò

Tacchi alti... che passione!

Tutte le donne amano i tacchi alti, da 5cm, da 8 cm o da 12 cm con plateau o senza, con tacco largo o a spillo; ogni donna ha il suo modello preferito pronto per essere indossato ad ogni occasione. Alcune l'utilizzano solo per eventi importanti come cerimonie e primi appuntamenti, altre invece ci vivono sopra.

È luogo comune associare i tacchi alti a tutti quegli accessori che contribuiscono a creare un'aura di seduzione prettamente femminile; ma sapevate che una volta erano prerogativa maschile e soprattutto non ispiravano alcun senso di seduzione bensì di guerra? Secondo alcuni storici, i tacchi sarebbero stati indossati già nell'antico Egitto e in Mongolia e successivamente nel medioevo dai cavalieri del tempo, in quanto queste particolari calzature erano considerate particolarmente adatte per montare a cavallo essendo di grande aiuto per tenere meglio le staffe e rendere più saldo il piede una volta montati a cavallo. Più tardi sarà Caterina de Medici a rendere i tacchi più stilizzati e sottili.

Ne fece una vera e propria moda da utilizzare anche fuori dall'ambito prettamente equestre; tanto da stupire la corte francese e il Re suo marito quando, durante una festa di ricevimento, indossò delle scarpe con tacchi alti 7 cm che la facevano apparire con un fisico più imponente e le davano un seducente ondeggiare quando camminava.

Il successo fu enorme e da allora i tacchi alti vennero associati con privilegio all'abbigliamento femminile. Altro eclettico ed estroso portatore di tacchi alti fu, re Luigi XIV (il Re Sole) che spesso li indossava di colore rosso e con personali decorazioni che raffiguravano scene di battaglia in miniatura: questi rialzi vennero denominati "tacchi Louis" e la loro altezza toccava solitamente i 9 cm.

Il Re decretò che solo la nobiltà potesse indossare rialzi colorati di rosso ma che nessuno mai avrebbe potuto portarli uguali ai suoi.

Con la rivoluzione Francese e Napoleone i tacchi furono banditi nel tentativo di mostrare l'uguaglianza tra i cittadini. E' verso la metà dell'ottocento che la moda delle scarpe con i tacchi piano piano ritorna in voga, grazie anche all'introduzione della macchina da cucire tanto che, nel 1888 apre negli Stati Uniti la prima fabbrica di calzature. Da qui ci furono alti e bassi per le scarpe con i tacchi, ma grazie al glamour del cinema americano e a Salvatore Ferragamo che i tacchi avranno la loro ascesa.

Da allora furono creati oltre 20.000 modelli, per ricordarne alcuni la zeppa, lo stiletto, lo knock-on (o tacco a catena), impilati, primaverili e il neo "tacco di Louis". E come diceva Marilyn Monroe "io non so' chi abbia inventato i tacchi alti, ma tutte le donne gli devono molto".

Alessandra e Tiziana



Vivi la Pallavolo da Protagonista!

VIENI A FAR PARTE DELLA SIR SAFETY PERUGIA



Sir Safety Perugia Volley Club



@sirsafetyperugia



@SIRVolleyPG



Sir Safety Perugia

www.sirsafetyperugia.it

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: MAURO LILLOCCI 335 52.20.235